

Enipower 2020

Report di Sostenibilità



Mission di Enipower

Enipower è la società di Eni dedicata alla produzione di energia elettrica e vapore. Le persone di Enipower perseguono quotidianamente e in ogni attività la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e comunità, mantenendo un rapporto franco e costruttivo con il territorio e gli stakeholder.



Mission di Eni

Siamo un'impresa dell'energia.

13 15

Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

7 12

e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.

9

Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

5 10

Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

17

Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Enipower nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Indice

Perché leggere il Report di Sostenibilità Enipower 2020?

In questo documento Enipower vuole comunicare le attività con le quali, in linea con la mission di Eni, contribuisce proattivamente alla transizione energetica e al raggiungimento degli obiettivi strategici. La Società affronta le nuove sfide con passione e competenza, tutelando la sicurezza e la salute delle proprie persone e il rispetto dell'ambiente in cui opera.

Il documento fa parte della reportistica di sostenibilità di Eni, che include la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2020 (DNF), redatta in conformità con le richieste del D.Lgs. 254/2016, e il report di sostenibilità Eni for 2020, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Lettera agli stakeholder	2
Highlight 2020	4
Profilo di Enipower	5
Le attività	6
Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile	8
Digitalizzazione	12

1. Neutralità carbonica nel lungo termine 14

Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico	15
L'efficienza energetica	16
La riduzione di emissioni indirette di CO ₂	19

2. Modello per l'eccellenza operativa 20

Le persone di Enipower	21
Sicurezza	26
Ambiente	30

3. Alleanze per lo sviluppo locale 34

Partnership e accordi per lo sviluppo locale	35
Promozione della cultura della salute e della sicurezza	36
Buone prassi per la Sicurezza a servizio dell'Ambiente:	
Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente	37
Iniziative di sviluppo locale	39
La creazione di valore	40

Nota Metodologica	42
Principi di garanzia di qualità del Report di Sostenibilità	42
Perimetro di consolidamento	42
Metodologia di calcolo	44
Principi e criteri di reporting	44
Unità di misura e acronimi	44
Dati e indicatori di Performance	45
GRI Content Index	50

Lettera agli stakeholder

Il Report Annuale di Sostenibilità mostra i risultati conseguiti da Enipower nel perseguire gli obiettivi di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, di integrità degli impianti, di rispetto dell'ambiente e di massimizzazione del risparmio energetico nella gestione delle centrali.

L'obiettivo di Enipower è creare valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder, mediante l'adozione di un approccio sistemico che punta a efficienza, resilienza e crescita lungo tutta la propria filiera industriale.

L'attività di Enipower contribuisce di per sé alla transizione del sistema elettrico lungo le linee indicate dalle politiche energetiche italiane ed europee, volte alla decarbonizzazione del settore, ed è in linea con l'impegno preso da Eni di raggiungere la neutralità carbonica di tutti i prodotti e processi entro il 2050.

Gli impianti a ciclo combinato cogenerativi, infatti, garantiscono al sistema elettrico continuità, affidabilità ed efficienza, integrando le fonti rinnovabili nei momenti di loro minore disponibilità e minimizzando le emissioni in atmosfera attraverso l'impiego di gas naturale rispetto a soluzioni fossili alternative e alla produzione non cogenerata di vapore.

Con particolare riguardo al tema salute, nel corso dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19 Enipower, in accordo con le linee di indirizzo di Eni, ha messo in atto tutte le misure utili all'igiene e sanificazione dei luoghi di lavoro, alla gestione ed all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, alla riorganizzazione delle modalità di lavoro e lavoro agile.

Enipower crede fortemente che la tutela dell'ambiente, insieme alla sicurezza, siano valori prioritari e complementari nello svolgimento delle attività operative. Per questo, Enipower ha coinvolto i propri fornitori in un progetto di sensibilizzazione volto all'accrescimento e al rafforzamento della cultura ambientale anche nella conduzione dei lavori in appalto, estendendo progressivamente i Patti per la Sicurezza anche agli aspetti ambientali, sottoscrivendo un nuovo "Patto per la Sicurezza e l'Ambiente". Inoltre Enipower è impegnata nella conduzione di studi e progetti volti all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica e della recuperabilità dei rifiuti.

In linea con il modello di eccellenza operativa, Enipower coniuga l'ottimizzazione della performance dei propri impianti con l'attenzione all'Asset Integrity. Un particolare impegno è stato dedicato al potenziamento dei livelli di Cyber Security, che riveste un ruolo di primo piano nella strategia di un'impresa sostenibile, al fine di salvaguardare sia la protezione dei dati sensibili di dipendenti, clienti e partner commerciali, ma anche della società e dell'ambiente.

Enipower ha intrapreso già da tempo il percorso di Trasformazione Digitale che tra gli obiettivi principali ha il costante miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori. Si può citare ad esempio il sistema informativo "Smart Safety", costituito da una serie di Dispositivi di Protezione Individuale sensorizzati che, per mezzo di uno smart network, segnalano potenziali situazioni di emergenza. Un'altro esempio è il sistema di "Image Recognition for Safety Improvement", un algoritmo di visione artificiale che permette, tramite uno smartphone, di riconoscere e verificare lo stato degli interruttori elettrici presenti in impianto.

I risultati ottenuti costituiscono il contributo Enipower alle linee strategiche di Eni, volte a soddisfare la domanda crescente di energia prodotta in modo sostenibile, avendo al centro del proprio modello di business il rispetto dei diritti umani e l'attenzione all'ambiente, anche attraverso azioni che sviluppano concretamente i principi di economia circolare.

Francesco Giunti
Presidente e Amministratore Delegato





Highlight 2020

Produzione

Confronto sul 2019



Energia elettrica

22,7 TWh

-6%



Energia termica prodotta da cicli combinati (equivalente exergetico)

1,7 TWheq

+1%

Energia termica prodotta da centrale di cogenerazione (Bolgiano)

0,2 TWht

+6%

Efficienza energetica

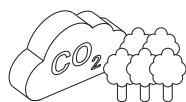


Risparmio energetico cumulado annuo

25.477 tep/anno
(59.500 t CO₂/anno)

+8%

Emissioni di gas a effetto serra



Emissioni dirette di CO₂

9,5 Mln t

-6%

Fattore di emissione CO₂ su produzione elettrica

388 g CO₂/kWheq

-0,8%

Indici infortunistici

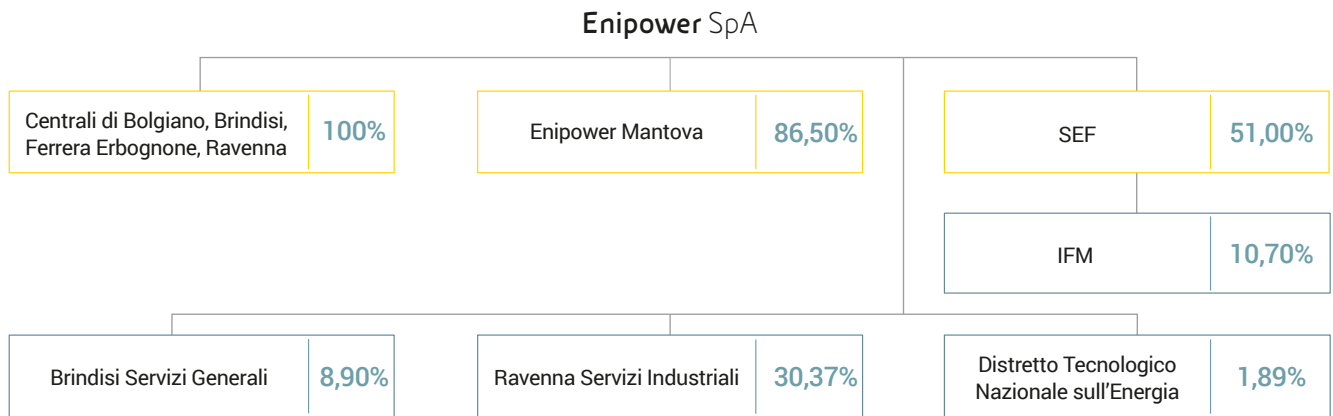


TRIR forza lavoro (infortuni totali registrabili *1.000.000 / ore lavorate dipendenti e contrattisti)

0,56

-49%

Profilo di Enipower



Enipower è una società controllata da Eni al 100% attiva nel settore della generazione di energia elettrica e di vapore.

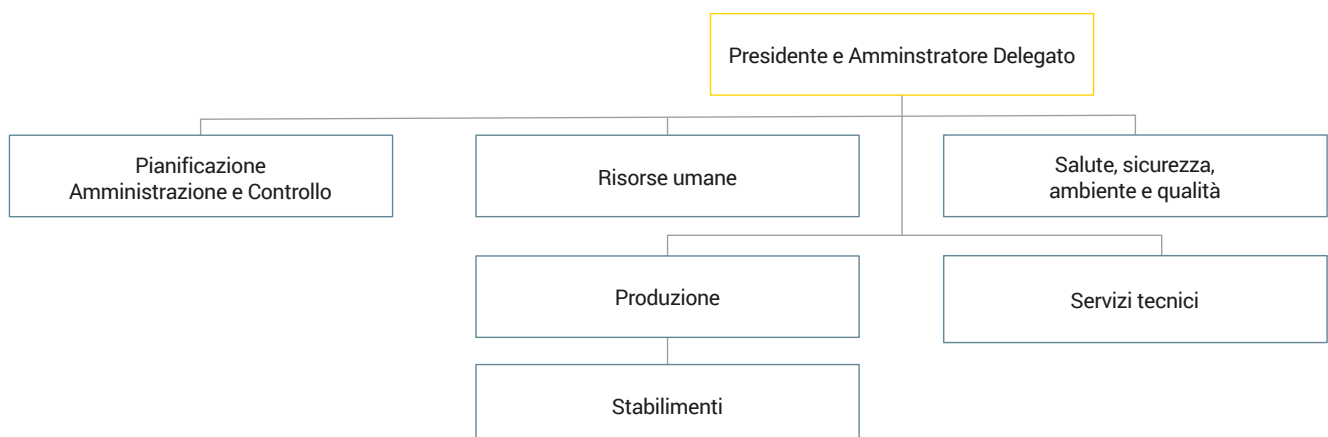
Enipower SpA possiede partecipazioni di controllo in due società:

- Enipower Mantova SpA, società che gestisce la centrale termoelettrica di Mantova (partecipata con TEA SpA, società di Mantova attiva nel campo dei servizi energetici e ambientali);
- Società Enipower Ferrara srl (SEF Srl), società che gestisce la centrale termoelettrica di Ferrara (partecipata con Axpo International S.A.).

Enipower SpA possiede infine quote di minoranza nelle società consortili di servizi industriali nei siti di Ravenna, Ferrara e Brindisi.

L'Organizzazione

Dal vertice societario dipendono tre funzioni di staff/supporto al business e due funzioni di linea; queste funzioni forniscono i propri contributi professionali e di coordinamento non solo alla società Enipower ma, sulla base di appositi contratti di servizio, anche alle controllate Enipower Mantova e Società Enipower Ferrara. Tutti gli altri servizi di staff/supporto al business (es. ICT, Legale, Risk Management, Affari Regolatori, ecc.) sono garantiti da Eni SpA attraverso un service agreement, sulla base del modello organizzativo Eni in essere.



Le attività

Overview

La Società, direttamente o attraverso le sue partecipate, gestisce cinque centrali a ciclo combinato (4 ubicate nei siti petrolchimici di Brindisi, Ferrara, Mantova e Ravenna e una a Ferrera Erbognone (PV) collegata alla vicina raffineria di Sannazzaro de' Burgondi) e di una centrale di cogenerazione a Bolgiano (MI).

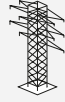
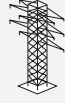
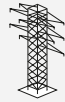
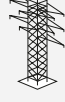
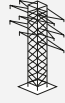
5 GW

potenza complessiva del parco impianti

Il parco impianti, ha una potenza complessiva di esercizio di oltre 5 GW e pone la Società al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore tecnologico; le centrali di Brindisi e Ferrara producono inoltre le acque demineralizzate per i fabbisogni propri e delle coinsediate.

Enipower inoltre possiede e gestisce il 70% dei Sistemi di Distribuzione Chiusa in Italia (cosiddette "RIU"). Le RIU del gruppo Eni nascono nell'ambito di poli industriali dove gli impianti di generazione sono chiamati a garantire l'approvvigionamento di energia e calore per tutti i clienti coinsediati con processi funzionalmente interconnessi e con specifiche condizioni tecniche e di sicurezza, offrendo elevati standard di sicurezza e adeguatezza a garanzia dei processi produttivi (es. impianti petrolchimici o raffinerie di petrolio).

Le principali interconnessioni delle Centrali nei Siti

	Energia elettrica	Vapore	Teleriscaldamento	Sistema di distribuzione Energia Elettrica (RIU)	Produzione e vendita acqua demineralizzata e purificata
Brindisi					
Ferrera Erbognone					
Ravenna					
Ferrara					
Mantova					
Bolgiano					

22,7 TWh

energia elettrica prodotta nel 2020
dalle centrali Enipower

L'energia elettrica prodotta da Enipower sulla base di contratti di tolling con Eni è commercializzata sul mercato finale da Eni.

Nel 2020 Enipower e le sue controllate hanno prodotto 22,7 TWh di energia elettrica e 4.679 ton di vapore, per un equivalente energetico pari a 1,7 TWh_{eq} da cicli combinati (equivalente energetico) e 0,2 TWh_t dalla centrale di Bolgiano.

L'energia termica prodotta è destinata a soddisfare il fabbisogno delle società che gestiscono gli impianti produttivi coinesedati e, nel caso della centrale di Bolgiano e di Enipower Mantova, anche ad alimentare le reti di teleriscaldamento civili locali.

Le centrali produttive

BOLGIANO

Capacità installata: 60 MW
Avvio attività: 2015 (nuova configurazione)
Produzione energia elettrica 2020: 0,2 TWh
Produzione acqua surriscaldata 2020: 0,2 TWh_t
Sito multi societario: Teleriscaldamento

FERRARA (SEF)

Capacità installata: 841 MW
Avvio attività: 2009/2010
Produzione energia elettrica 2020: 2,6 TWh
Produzione vapore 2020: 0,6 Mton/y
Sito multi societario: Petrolchimico

RAVENNA

Capacità installata: 973 MW
Avvio attività: 2004
Produzione energia elettrica 2020: 4,3 TWh
Produzione vapore 2020: 1,3 Mton/y
Sito multi societario: Petrolchimico

FERRERA ERBOGNONE

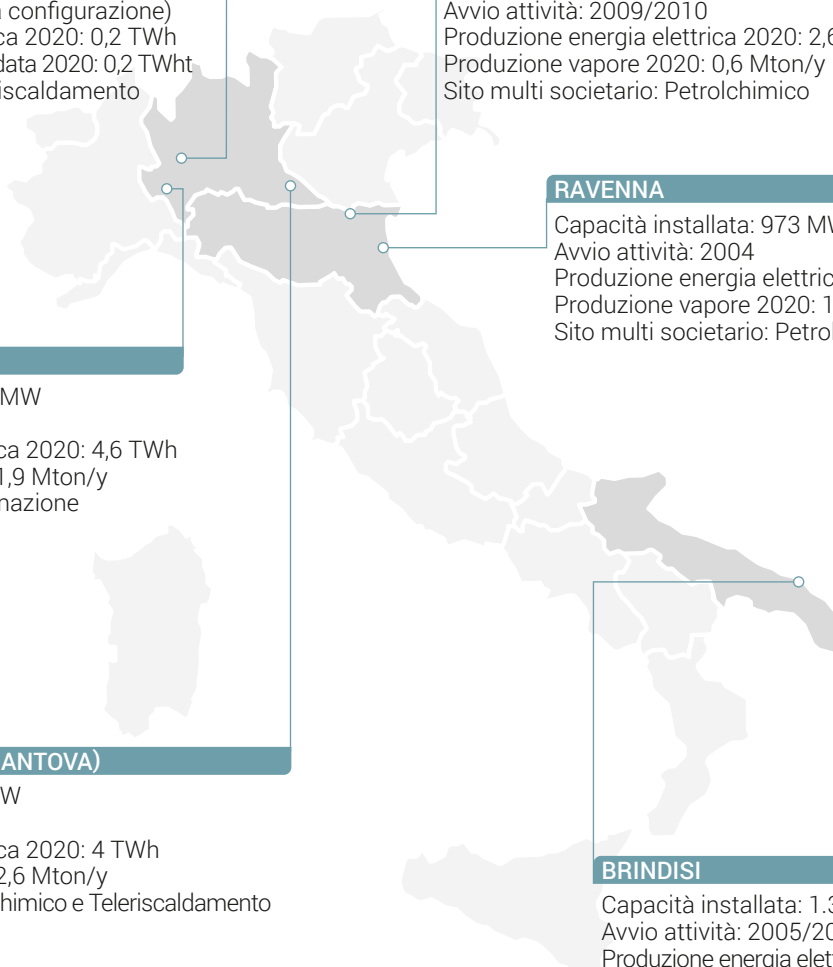
Capacità installata: 1.030 MW
Avvio attività: 2003/2004
Produzione energia elettrica 2020: 4,6 TWh
Produzione vapore 2020: 1,9 Mton/y
Sito multi societario: Raffinazione

MANTOVA (ENIPOWER MANTOVA)

Capacità installata: 836 MW
Avvio attività: 2005
Produzione energia elettrica 2020: 4 TWh
Produzione vapore 2020: 2,6 Mton/y
Sito multi societario: Petrolchimico e Teleriscaldamento

BRINDISI

Capacità installata: 1.321 MW
Avvio attività: 2005/2006
Produzione energia elettrica 2020: 6,6 TWh
Produzione vapore 2020: 1,5 Mton/y
Sito multi societario: Petrolchimico



Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile

L'eccellenza del modello operativo è caratterizzata da un impegno costante nel minimizzare i rischi e dalla creazione di opportunità lungo l'intero ciclo delle attività nel rispetto delle persone, dell'ambiente e nella tutela della sicurezza.

Enipower, insieme a Eni, è orientata all'innovazione, al sostegno e allo sviluppo dei luoghi in cui opera, alla promozione dei diritti umani, all'integrità nella gestione del business.

A luglio 2020 il nuovo assetto organizzativo Eni ha previsto la creazione di due nuove direzioni generali: Energy Evolution, dove sono confluite Enipower e le sue controllate, e Natural Resources. Questa nuova organizzazione rispecchia la svolta che Eni ha intrapreso per diventare una compagnia leader nella produzione e vendita di prodotti energetici decarbonizzati.

All'interno della Direzione Generale Energy Evolution, focalizzata sull'evoluzione dei business di generazione, trasformazione e vendita di prodotti da fossili a bio, blue e green, Enipower con la sua produzione garantisce continuità e affidabilità al sistema elettrico, integrando le fonti rinnovabili nei momenti di loro minore disponibilità e minimizzando le emissioni in atmosfera attraverso l'impiego di gas naturale.

Il sistema di gestione integrato per salute e sicurezza, ambiente ed energia

Enipower e le sue società controllate attuano sistemi di gestione integrati per salute, sicurezza, ambiente ed energia, certificati secondo i relativi standard internazionali ISO 45001:2018, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018. In aggiunta, tutte le centrali sopra citate possono fregiarsi anche della registrazione EMAS 1221/2009.

L'adozione dei sistemi di gestione garantisce il costante miglioramento delle prestazioni attraverso l'adozione di opportuni interventi tecnologici e gestionali. Presso tutte le centrali di Enipower e controllate è stato adottato un programma triennale di verifica della conformità dei Sistemi di Gestione Integrati Enipower e controllate. Questi controlli sono anche finalizzati, da una parte a garantire la maggior efficienza possibile delle prestazioni societarie (energetiche, ambientali, sanitarie e di sicurezza), riducendone i relativi impatti; dall'altra hanno come scopo quello di mantenere elevati standard nei sistemi di controllo e gestione degli aspetti di integrità degli impianti, delle strutture in genere e di sicurezza di processo evitando così la ricorrenza di guasti e malfunzionamenti (Process Safety e Asset Integrity Audit). In aggiunta, sono stati eseguiti alcuni assessment indipendenti affidati alla Technical Operation Authority di Eni dove, nell'ambito di focus specifici condotti nel 2019 nella centrale di Ravenna e a cavallo tra 2020 e inizio 2021 nella Centrale di Mantova, è stata anche analizzata la rispondenza delle attività di Operation e dell'AIMS (Asset Integrity Management System) della società Enipower ai requisiti definiti da Eni.

Emergenza sanitaria connessa al Covid-19

Il 2020 è stato caratterizzato dalla crisi sanitaria globale legata al Covid-19 che ha comportato una serie di misure di contenimento, quali la chiusura di attività produttive e le restrizioni sulla mobilità, con forti impatti negativi sul contesto economico e di riflesso sulla domanda energetica.

Enipower, con il supporto di Eni, ha provveduto all'adempimento di tutte le misure anti-Covid emanate sia a livello territoriale che nazionale. È stata costituita inoltre un'unità di crisi che ha definito le linee di indirizzo strategiche e di coordinamento, nonché le misure tempestive, omogenee e applicabili trasversalmente ai diversi business grazie alla partecipazione delle figure aziendali competenti. Parallelamente in Enipower sono stati costituiti dei comitati di emergenza a livello di centrale con la funzione di gestire localmente le misure da utilizzare per fare fronte alla pandemia. Un ulteriore aspetto fondamentale nella gestione della pandemia è stata la comunicazione e sensibilizzazione continua dei dipendenti sulle misure igienico-sanitarie di prevenzione e di comportamento da rispettare nei luoghi di lavoro.



Per la mappatura degli stakeholder, il monitoraggio in tempo reale delle loro richieste e la gestione delle necessarie azioni di risposta è utilizzata un'innovativa piattaforma web-based.

La tempestiva gestione della pandemia, soprattutto nelle fasi iniziali, è stata cruciale per gli impianti a ciclo Enipower, garantendo la produzione di energia elettrica per la rete di trasmissione nazionale e vapore tecnologico per gli impianti coinsediati.

Attività di stakeholder engagement

Enipower è da sempre convinta che lo sviluppo equilibrato delle relazioni sia elemento imprescindibile per condividere le scelte, migliorare i processi decisionali e favorire l'innovazione.

Nelle proprie attività Enipower pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder – in primis istituzioni ed enti, senza tralasciare le comunità dei territori di insediamento dei siti operativi – attraverso un coinvolgimento diretto e la costruzione di relazioni improntate sulla collaborazione di lungo periodo.

Tale approccio si basa su un coinvolgimento proattivo non solo degli stakeholder rilevanti o potenzialmente critici, ma anche di quelli che, pur rimanendo silenziosi, rappresentano i bisogni e le necessità – talvolta inespressi – dei differenti contesti sociali ed economici locali.

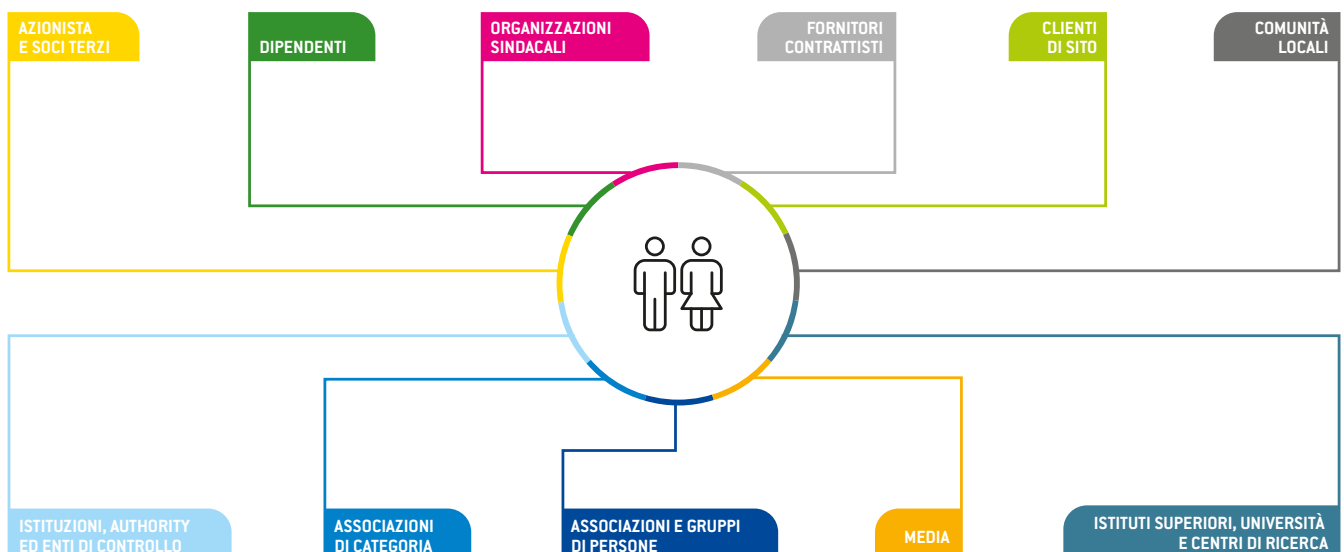
Questa complessa relazione è gestita attraverso funzioni espressamente dedicate all'interazione con specifiche tipologie di stakeholder e tramite l'utilizzo di un'innovativa piattaforma web-based che permette la mappatura degli stakeholder, il monitoraggio in tempo reale delle loro richieste e la gestione delle necessarie azioni di risposta. Tale sistema informatico, denominato Stakeholders Management System, è attivo su tutti i siti Enipower.

Le attese e le istanze provenienti dalle diverse categorie di stakeholder sono elementi fondamentali presi in considerazione nei processi decisionali del top management di Enipower.

Il confronto con gli stakeholder avviene attraverso l'impegno a illustrare in modo trasparente e aperto le proprie performance, le azioni intraprese e le scelte industriali effettuate, nel breve e nel lungo periodo.

Gli obiettivi e i risultati conseguiti sui temi di sostenibilità sono comunicati oltre che con la pubblicazione del Report annuale di Sostenibilità anche attraverso le Dichiarazioni Ambientali redatte annualmente secondo il regolamento EMAS, per il quale le centrali di Enipower e controllate hanno ottenuto la relativa registrazione.

Inoltre, attraverso la partecipazione alle associazioni di categoria, Enipower è parte attiva con i propri manager e tecnici per definire posizioni comuni e sostenere iniziative.



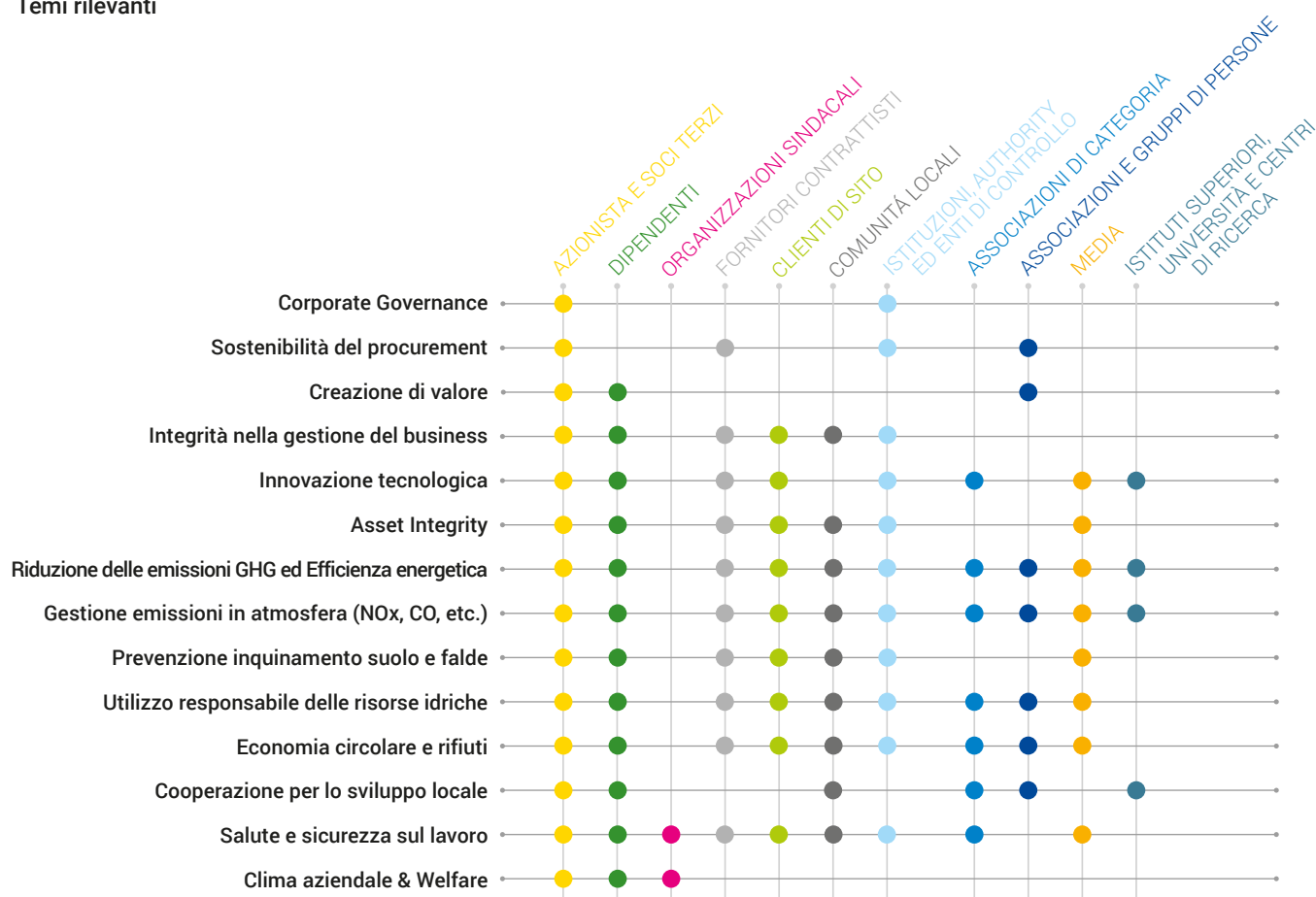
L'analisi di materialità

L'analisi di materialità permette di mappare e valutare i temi di sostenibilità da rendicontare in quanto rilevanti sia per Enipower che per gli stakeholder. La metodologia utilizzata è stata sviluppata tenendo in considerazione gli standard internazionali Global Reporting Initiative (GRI) e i principi della norma ISO 14001:2015. Il processo di analisi di materialità condotto da Enipower è un processo dinamico che si svolge in diverse fasi.

Per misurare la rilevanza dei temi di sostenibilità economica ambientale e sociale per Enipower e per gli stakeholder sono state considerate le informazioni provenienti da fonti interne ed esterne, le considerazioni riguardanti i processi aziendali, le diverse realtà geografiche e le evoluzioni del settore.



Temi rilevanti



Tematiche rilevanti per la sostenibilità

Enipower definisce le tematiche rilevanti per la sostenibilità ambientale e sociale partendo dai propri temi materiali e in linea con il modello di business di Eni, impegnata verso una transizione energetica che sia socialmente equa, secondo le tre direttrici di Neutralità carbonica al 2050, Eccellenza operativa e Alleanze per lo sviluppo.

	NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050	Riduzione delle emissioni GHG ed efficienza energetica. Gestione emissioni in atmosfera (NOx, CO)	Ottimizzazione dei consumi di energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO ₂ ; Promozione di iniziative di sviluppo a basso impatto carbonico	     
	ECCELLENZA OPERATIVA	Clima aziendale & Welfare	Occupazione, Diversità e Inclusione; Formazione	
		Salute sul luogo di lavoro	Gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19; Tutela della salute dei lavoratori e delle comunità	 
		Sicurezza sul luogo di lavoro Asset Integrity	Obiettivo Zero Infortuni; Garantire l'integrità degli asset	 
		Utilizzo responsabile delle risorse idriche Economia circolare e rifiuti Prevenzione inquinamento suolo e falde	Promuovere iniziative volte alla riduzione dei prelievi idrici; Massimizzazione della recuperabilità dei rifiuti; Valorizzazione dei principi di circolarità	  
		Corporate governance Sostenibilità del procurement	Mantenimento di un sistema di gestione integrato per salute, sicurezza, ambiente ed energia; Applicazione del modello di circolarità	  
	ALLEANZE PER LO SVILUPPO	Cooperazione per lo sviluppo locale	Promuovere iniziative di partenariato con comunità ed Enti locali	 
TEMI TRASVERSALI		Innovazione tecnologica	Studio di nuove soluzioni tecnico/gestionali per migliorare le performance	    

Digitalizzazione

Lo smart badge, attraverso una serie di sensori, permette di riconoscere e segnalare potenziali situazioni di pericolo o di emergenza.

Per Enipower, l'innovazione è una leva per creare valore e crescere come azienda, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie e alla loro rapida implementazione in campo su scala industriale; un aspetto dell'innovazione è la trasformazione digitale: essa rappresenta un processo che cambia il modo di lavorare delle persone, sfruttando il potenziale delle tecnologie digitali.

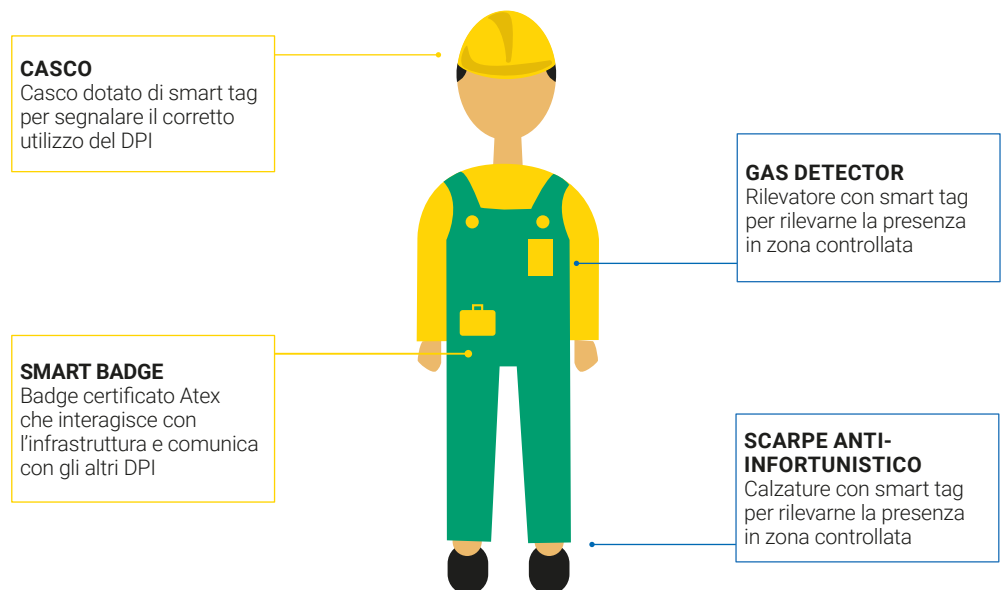
Smart Safety

Il progetto Smart Safety permette di dotare il personale operativo di un kit di sicurezza digitale che consente il monitoraggio in tempo reale di situazioni critiche in tema HSE. Il kit comprende uno "Smart badge", ossia un dispositivo dotato di un sistema di sensori capaci di dialogare con la rete locale e trasmettere dati a una piattaforma software, e un sensore ("Smart tag") associato al DPI da monitorare e in grado di trasmettere parametri rilevanti allo Smart Badge.

Le principali situazioni critiche monitorate riguardano il non corretto uso dei DPI, le situazioni di malessere personale, l'accesso in aree non consentite e la geolocalizzazione del personale durante le situazioni di emergenza.

Con l'introduzione del sistema, il focus si sposta dalla protezione passiva garantita dai DPI tradizionali alla prevenzione attiva di un infortunio prima che accada: i sensori si attivano per segnalare potenziali situazioni di pericolo o di emergenza.

MONITORAGGIO DPI	MAN DOWN	SOS	CONTROLLO ACCESSI	GESTIONE EMERGENZA
- Presenza in area operativa dell'elmetto e rilevatore - Corretto utilizzo di elmetto e rilevatore gas (es. abbandonato in impianto)	Condizioni di prolungata immobilità o caduta dall'alto (altezza superiore ai due metri) di un lavoratore	Richiesta di soccorso attraverso la pressione (almeno tre secondi) dell'apposito smart badge da parte di un lavoratore in difficoltà	Ingresso in aree dove sono necessarie opportune autorizzazioni (es. spazi confinati, eree di cantiere, eree ATEX, cabine elettriche, ecc.)	- Segnalazione attivazione piano di emergenza - Conteggio dei lavoratori nei punti di raccolta - Indicazione numero lavoratori non presenti nei punti di raccolta - Indicazione posizione dei lavoratori in campo



Comunica con l'infrastruttura circostante

Comunica con lo smart badge

Nel 2020 il sistema è già entrato in produzione sugli stabilimenti Enipower di Ferrera Erbognone e di Ravenna. Oltre all'implementazione progressiva in tutte le centrali Enipower è in corso un progetto pilota per l'estensione dell'utilizzo del sistema anche agli Appaltatori.

Digital Inspection – IRSI

Il sistema IRSI, acronimo di "Image Recognition for Safety Improvement", è un algoritmo di visione artificiale che permette, tramite uno smartphone, di riconoscere e verificare lo stato degli interruttori elettrici presenti in impianto. Attraverso l'uso di modelli di **intelligenza artificiale** e tramite gli smartphone già in uso agli operatori di impianto per i giri di controllo routinari, IRSI è in grado di supportare il processo di messa in sicurezza elettrica delle apparecchiature:

- fornendo in tempo reale le informazioni sull'attività da eseguire;
- verificando la correttezza dell'interruttore su cui eseguire la manovra;
- fornendo un riscontro sul buon esito della manovra;
- tracciando digitalmente l'attività.

Avendo già completato con successo la sperimentazione sulla Centrale Enipower di Ferrera Erbognone, è in corso l'integrazione con e-WP (il sistema aziendale che gestisce i permessi di lavoro in forma elettronica). Tale attività permetterà di introdurre IRSI all'interno di un processo digitale già consolidato rafforzando notevolmente la sicurezza nello svolgimento di attività estremamente complesse quali le messe in sicurezza elettriche.

IRSI è in grado di supportare il processo di messa in sicurezza elettrica delle apparecchiature mediante un algoritmo di visione artificiale.



Easy Permit

Nel 2020, in collaborazione con le funzioni competenti Eni (Ambiente e ICT), Enipower ha partecipato all'avvio della fase di progettazione dell'applicativo Easy Permit, in grado di gestire e fornire un'immagine complessiva e aggiornata delle attività collegate ai processi normativi/autorizzativi ambientali. Il Progetto è finalizzato allo sviluppo di una piattaforma centrale funzionale alla gestione del processo di Permitting e Compliance Ambientale dei siti operativi.

La soluzione informatica individuata consentirà di:

- supportare la gestione delle attività operative ai fini del rispetto delle prescrizioni/compliance normative e delle relative scadenze;
- facilitare l'archiviazione e la consultazione della documentazione associata agli obblighi di legge;
- favorire il consolidamento e il reporting dei dati/informazioni a vari livelli.

La centrale di Ravenna, come pilota per Enipower, ha avviato l'iniziativa, che nel corso del 2021 sarà estesa a tutte le altre centrali Enipower. Easy Permit è finalizzato a supportare il processo di gestione delle istanze, in particolare quelle ambientali, sui tre livelli di controllo HSE, dalla predisposizione dell'Istanza, alla sua approvazione a cura degli Enti preposti fino alla gestione delle relative prescrizioni mediante scadenziario e archiviazione della documentazione prodotta.

Easy permit è un applicativo funzionale alla gestione del processo di Permitting e Compliance Ambientale dei siti operativi.

Neutralità carbonica nel lungo termine

Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico	15
L'efficienza energetica	16
La riduzione di emissioni indirette di CO ₂	19

Il modello di business di Eni prevede un percorso di decarbonizzazione verso la neutralità carbonica basato su un approccio che guarda alle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e processi energetici. Uno dei modi attraverso i quali si concretizza la riduzione dell'impronta carbonica di Enipower è rappresentato dal continuo impegno nell'efficienza energetica, sia ottimizzando il processo di generazione, sia adeguando i sistemi ausiliari ai nuovi regimi di funzionamento.

Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico

Il settore energetico è chiamato a rispondere a una duplice sfida: da un lato soddisfare il crescente fabbisogno energetico da parte della popolazione, garantendo un adeguato accesso all'energia, e dall'altro limitare le emissioni di gas serra in atmosfera, al fine di contribuire al processo di decarbonizzazione.

Eni, consapevole dell'emergenza climatica in atto, vuole essere parte attiva di tale processo mediante un modello di business basato su un approccio che guarda alle emissioni generate lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti energetici e attraverso un set di azioni che porteranno alla totale decarbonizzazione di tutti i processi e dei prodotti venduti entro il 2050.

Tra le fonti fossili, il gas naturale manterrà un ruolo centrale anche nella transizione energetica, proponendosi come soluzione ponte per compensare l'intermittenza delle rinnovabili e garantire la sicurezza e il bilanciamento dei sistemi elettrici su scala globale. L'elevata efficienza degli impianti, il ridotto *lead time* delle centrali termoelettriche alimentate a gas naturale e il ridotto impatto emissivo rispetto alle altre fonti, rendono il gas naturale una soluzione idonea a integrare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili garantendo la stabilità della rete.

In tale contesto si inquadrano il ruolo e gli impegni di un operatore termoelettrico come Enipower verso un futuro sistema energetico decarbonizzato.

Per comprendere appieno il modello di gestione delle risorse energetiche della Società, occorre tenere in considerazione che Enipower produce energia elettrica e termica anche al servizio di complessi industriali i cui processi produttivi a ciclo continuo richiedono che le forniture siano garantite con elevatissimi standard di affidabilità.

Questa condizione genera maggiori vincoli di esercizio rispetto ad altri operatori del settore termoelettrico anche se la cogeneratività, ovvero la produzione contemporanea di energia elettrica e termica sotto forma di vapore o acqua surriscaldata, caratteristica degli impianti Enipower, rappresenta un importante elemento di efficienza che consente un significativo risparmio di energia primaria.

Per trasformare i vincoli operativi in opportunità, Enipower nel corso degli anni ha promosso e investito su sistemi che consentono di ampliare e velocizzare la capacità di modulazione della potenza elettrica delle proprie macchine, trasformando la rigidità di assetto in flessibilità operativa. Enipower partecipa al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) seguendo in tempo reale le dinamiche della Rete di Trasmissione Nazionale, elemento fondamentale per garantire l'equilibrio del sistema elettrico nazionale, in un quadro di crescente produzione da fonti rinnovabili non programmabili.

In tale scenario, la progressiva riduzione del fattore di carico medio degli impianti di generazione elettrica convenzionali, impone la ricerca di soluzioni che consentano di recuperare efficienza e minimizzare l'esercizio delle unità quando non strettamente necessario favorendo la riduzione dell'impronta carbonica.

Il gas naturale manterrà un ruolo centrale anche nella transizione energetica, proponendosi come soluzione ponte per compensare l'intermittenza delle rinnovabili e garantire la sicurezza e il bilanciamento dei sistemi elettrici su scala globale.

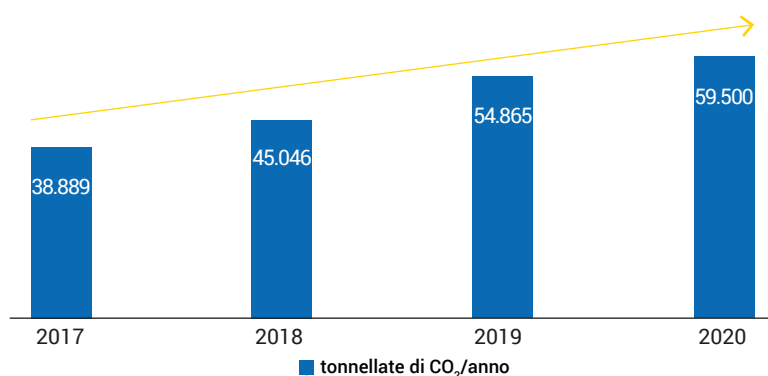
Enipower produce energia elettrica e vapore anche al servizio di complessi industriali i cui processi produttivi richiedono che le forniture siano garantite con elevatissimi standard di affidabilità.

L'efficienza energetica

Tra i diversi interventi di efficientamento energetico già sviluppati da Enipower negli ultimi anni si possono citare le installazioni di nuove e più efficienti camere per la filtrazione dell'aria comburente della turbina a gas (un'unica turbina a gas elabora e filtra, come in una grande sala operatoria, tra 1.900.000 e 2.000.000 m³/h di aria), l'installazione di inverter su macchine ausiliarie ad alto consumo che si sono sempre più frequentemente trovate a funzionare a carichi diversi da quelli nominali, il recupero di energia dissipata nei processi di esportazione vapore grazie all'installazione di turbine che sfruttano salti di pressione per produrre energia elettrica a zero impatto, la massimizzazione di recuperi termici a bassa entalpia (ad esempio preriscaldamento gas naturale in ingresso alle turbine).

Complessivamente gli interventi realizzati a partire dal 2014, anno in cui Enipower ha introdotto il monitoraggio sistematico e la rendicontazione dei benefici apportati dalle iniziative di efficienza sulla base dei principi della norma ISO 50001) hanno consentito di ridurre le emissioni dirette di gas climalteranti, per minore consumo di combustibile, di un valore che cumulativamente nel 2020 è risultato pari a ca. 59.500 ton CO₂/anno (ca. 25.500 tep/a).

Risparmio energetico cumulato annuo



L'importanza della misurazione nei progetti di efficientamento energetico: gli inverter pompe alimento



In generale, nei progetti di efficientamento energetico è fondamentale poter monitorare adeguatamente i benefici o gli spazi di miglioramento della gestione delle apparecchiature. Ancora di più lo è stato per il progetto di inserimento di azionamenti a velocità variabile (Variable Frequency Drive) per ridurre i consumi energetici delle pompe alimento dei generatori di vapore a recupero di Enipower; tale intervento è stato progressivamente realizzato sulle undici unità produttive della flotta di taglia gemella (circa 400 MWe) permettendo così un risparmio, in funzione del carico dell'impianto, variabile fra i 300 e i 500 kWh per ciascuna ora di marcia di ogni singolo ciclo combinato. I risultati di tale inserimento sono stati analizzati applicando i principi guida previsti dalle norme ISO per le fasi di Misura e Verifica degli interventi di efficienza energetica (in particolare lo standard ISO 50006), individuando indicatori di prestazione energetica rappresentativi e affidabili, che permettono tra l'altro di evidenziare e correggere performance inferiori all'atteso, potendo mettere a confronto le diverse installazioni in situazioni di esercizio simili.

La riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso interventi di flessibilità operativa

Grande rilevanza per Enipower è rivestita dalla riduzione delle emissioni di CO₂ legate alla marcia dei gruppi a ciclo combinato di tipo “must run” ossia quegli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico nazionale oppure per i processi degli stabilimenti industriali (es. fornitura vapore): tale riduzione passa attraverso la flessibilità operativa, ovvero quel complesso di interventi che consentono di ridurre il carico di minimo tecnico dei cicli combinati o sostituire la produzione di vapore con caldaie di taglia ottimizzata alle esigenze specifiche.

In questa direzione sono andati gli interventi di installazione dei catalizzatori ossidanti sulle caldaie a recupero termico di sei unità “must run” della flotta Enipower; il catalizzatore ossidante infatti riduce le emissioni di CO ai bassi carichi, consentendo di ridurre il minimo tecnico delle macchine e conseguentemente anche le emissioni di CO₂.

È importante ricordare come bassi carichi di funzionamento per la generazione termoelettrica siano sempre più indotti dalla elevata quota di fonti rinnovabili disponibili in fasce orarie diurne o nei fine settimana (riduzione domanda), in particolare quelli primaverili, quando è massimo il contributo del fotovoltaico al sistema elettrico nazionale.

Per mantenere quindi il necessario back-up alla generazione di energia termica utilizzata nei siti industriali, si è reso necessario investire in sistemi di generazione termica convenzionali, a minore impatto emissivo assoluto rispetto ai cicli combinati (a parità di domanda termica) per garantire la necessaria affidabilità e continuità di servizio.

In tale contesto si inquadra il progetto in corso di sviluppo presso la Centrale di Ravenna che vede la realizzazione di una caldaia di riserva, c.d. B600, per la produzione di vapore tecnologico che si stima possa ridurre di ca. 150.000 t/a le emissioni di CO₂, permettendo maggiore flessibilità operativa per i cicli combinati di taglia maggiore.

Fino a 150.000 tonnellate/anno di emissioni di CO₂ risparmiate dalla Centrale di Ravenna con il progetto B600.



I cicli combinati Enipower, di tipo “must run”, risultano essenziali alla sicurezza del sistema elettrico nazionale oppure per i processi degli stabilimenti industriali coinsediati

Interventi di efficienza e flessibilità nel futuro di Enipower

Proseguono ulteriori studi per individuare sempre nuovi interventi di efficienza energetica, grazie alla ricerca di tecnologie sempre più innovative e soluzioni sempre più performanti. Presso la centrale di Bolgiano si stanno valutando soluzioni per il recupero termico del calore residuo dei fumi di scarico dei motori cogenerativi a gas o il riutilizzo del calore della linea di ritorno della rete di teleriscaldamento con l'introduzione di pompe di calore ad alta temperatura.

Tra le valutazioni che si contraddistinguono per il grado di innovazione e tecnologia nella riduzione dell'impronta carbonica nella generazione termica, è in corso uno studio finalizzato al recupero di calore, altrimenti disperso, dalla sezione di coda dei generatori di vapore delle centrali Enipower, grazie all'introduzione di materiali innovativi in grado di resistere ai forti fenomeni corrosivi cui sono soggetti gli scambiatori che operano alle più basse temperature.

Altri studi puntano invece alla ricerca di innovative soluzioni per disaccoppiare nel tempo la produzione di energia elettrica e termica, per esempio attraverso l'installazione di impianti di elettrolisi o l'introduzione di sistemi di stoccaggio termico ad alta temperatura.

Gli impianti di elettrolisi potranno essere alimentati dall'energia elettrica in situazioni di "over-generation"; la tecnologia permetterà di produrre idrogeno da utilizzare miscelato al gas naturale consentendo di valorizzare l'over-generation direttamente in sito, spiazzando consumi di gas naturale. I sistemi di stoccaggio termico ad alta temperatura (sali fusi, accumuli a cemento o materiali ceramici/lapidei) servono invece a disaccoppiare la produzione di energia termica da quella elettrica nelle centrali must run; il concetto alla base è analogo a quelle delle batterie traslate sulla parte di energia termica. Tali sistemi consentono quindi l'accumulo di calore nelle ore "off-peak" e il suo rilascio nelle ore "peak", riducendo la produzione elettrica in condizioni di overgeneration e quindi consentendo alla rete elettrica una maggiore capacità di hosting di produzione rinnovabile.



Il sequestro e lo stoccaggio di anidride carbonica



Nell'ambito della strategia di neutralità carbonica di lungo termine di Eni, particolare rilievo assumono i progetti per la cattura della CO₂. Catturare la CO₂ per stoccarla permanentemente o riutilizzarla in altri cicli produttivi è, infatti, una delle azioni indispensabili per ridurre l'emissione in atmosfera e dunque diminuire l'impatto sui cambiamenti climatici.

Il progetto per la realizzazione di un hub per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ nei giacimenti esausti nell'offshore di Ravenna che hanno un potenziale complessivo di stoccaggio di oltre 500 milioni di tonnellate è in grado, fin da subito, di contribuire ad abbattere significativamente le emissioni provenienti dal perimetro Eni, come per esempio quelle provenienti dalla produzione di energia elettrica da centrali a gas naturale, e quelle provenienti da altri settori industriali (cosiddetti hard to abate sector, come ad esempio siderurgia, chimica, cementifici, industria della carta e del vetro, ecc.), per i quali a oggi, e nel breve e medio termine, non esistono soluzioni disponibili per ridurre le emissioni climalteranti.

La riduzione di emissioni indirette di CO₂

L'efficienza di sistema offerta dal Teleriscaldamento

La scelta tecnologica del teleriscaldamento, alimentato da grandi centrali cogenerative a gas naturale, garantisce benefici sull'ambiente in termini di qualità dell'aria e riduzione delle emissioni di CO₂ complessivamente emesse in atmosfera, poiché comporta lo spegnimento di numerose caldaie di riscaldamento domestico meno efficienti. Tale beneficio può essere quantificato sulla base dell'indice Primary Energy Saving (PES), che misura per le centrali cogenerative il risparmio offerto rispetto a produzioni di energia elettrica e calore separate.

Enipower e FEN Energia (oggi Borromeo Calore) hanno sottoscritto nel corso del 2020 un accordo commerciale per la fornitura di energia termica prodotta dalla centrale di Cogenerazione di Bolgiano alla rete TLR situata nel comune di Peschiera Borromeo.

Il progetto ha visto coinvolta la centrale di Bolgiano in tutte le attività propedeutiche al collegamento della rete di teleriscaldamento di Peschiera Borromeo, realizzato da FEN Energia, alla rete di distribuzione di acqua surriscaldata della dorsale denominata "Metanopoli" del comune di San Donato Milanese.

Il progetto realizzato in virtù di un PES medio pari al 16% ha evitato, nel solo 2020, l'immissione in atmosfera di ca. 2.000 tonnellate di CO₂.

Il carattere di innovazione dell'iniziativa è particolarmente significativo per l'integrazione di reti afferenti a due differenti distretti – San Donato Milanese e Peschiera Borromeo – e si è ottenuto grazie alla sinergia tra Eni e FEN, superando tra l'altro ostacoli geografici critici quali l'attraversamento del fiume Lambro.

4,7 milioni di m³

di volumetria riscaldata e 0,96 milioni di m³ di volumetria raffrescata nel comune di San Donato Milanese

0,6 milioni di m³

di volumetria riscaldata prevista nel comune di Peschiera Borromeo

6,4 milioni di m³

di volumetria riscaldata e 0,11 milioni di m³ di volumetria raffrescata nel comune di Mantova



L'energia termica prodotta dalla centrale di Bolgiano è distribuita attraverso una rete di teleriscaldamento per il riscaldamento invernale ed il raffrescamento estivo

Modello per l'eccellenza operativa

Le persone di Enipower	21
Sicurezza	26
Ambiente	30

Il modello per l'eccellenza operativa sottolinea l'impegno continuo di Enipower alla valorizzazione delle persone, tutelandone la salute e la sicurezza, e al rispetto dell'ambiente in cui opera. Per Enipower l'eccellenza operativa significa condurre il business con la massima attenzione all'Asset Integrity e alla Process Safety.

Le persone di Enipower

Le persone di Enipower rappresentano un asset strategico per il conseguimento degli obiettivi aziendali. La Società da sempre valorizza il capitale umano, promuovendo il potenziale di ognuno e incentivando le capacità e le competenze individuali. Il continuo confronto tra responsabili e collaboratori, sempre in coerenza con gli obiettivi dell'area di business di inserimento, è il fondamento della politica di sviluppo delle professionalità dei dipendenti, che segue percorsi specifici improntati a criteri meritocratici.

Le politiche di selezione delle risorse umane

Le politiche di selezione delle risorse umane di Enipower sono uno strumento fondamentale per raggiungere obiettivi sfidanti ed assicurare performance eccellenti che siano sostenibili nel tempo. L'obiettivo è che ogni persona sia messa nella condizione di migliorarsi e di dare il massimo contributo attraverso competenza, passione, spirito di squadra, coraggio, iniziativa e responsabilità in linea con il modello di eccellenza Eni.

Per quanto riguarda le risorse in ingresso, Enipower, prima di procedere a ricerche sul mercato esterno, verifica la disponibilità nel mondo Eni di professionalità coerenti con i profili di ricerca. Per valorizzare e contribuire allo sviluppo industriale del territorio locale, nonché minimizzare i disagi di un trasferimento, i profili professionali da impiegare nelle centrali sono in genere ricercate in risorse provenienti dal territorio stesso.

Per quanto concerne l'individuazione di risorse a cui sono affidate responsabilità di primo piano (risorse manageriali, quadri responsabili), i quadri aziendali, sono utilizzati parametri di selezione fondati sul grado di professionalità ricercata/espressa a seguito dei percorsi di sviluppo specifici seguiti senza l'applicazione di nessun criterio geografico.

Le politiche retributive e i benefit

Le politiche retributive e i benefit per le persone di Enipower sono volti a valorizzare e motivare i ruoli professionali del "core business" industriale nonché i ruoli di supporto, assicurando dinamiche di costo sostenibili sempre allineate a quelle di mercato.

Per la determinazione della retribuzione individuale, i criteri di applicazione escludono ogni tipo di discriminazione. Nello specifico, non ci sono differenze nei minimi retributivi tra uomini e donne a parità di inquadramento, in ogni area geografica. Le valutazioni di merito sono applicate secondo criteri uniformi alla totalità dei dipendenti, differenziandoli per ruolo, responsabilità e categoria. A tutti i dipendenti sono offerte le medesime opportunità sulla base di criteri di merito condivisi e senza discriminazioni. Il sistema di retribuzione ha lo scopo di assicurare il riconoscimento dei risultati conseguiti, garantendo la definizione di una remunerazione coerente con le prassi e gli standard di mercato. La Società è impegnata nel consolidamento di un ambiente di lavoro sereno e dinamico, con particolare attenzione al personale diversamente abile e alle altre categorie a svantaggio sociale, promuovendo iniziative per favorirne l'accesso in azienda nel rispetto delle disposizioni di legge.

Enipower assicura inoltre alle proprie persone un'ampia offerta di benefit che vanno da piani di previdenza e assistenza sanitaria integrativi a coperture assicurative.

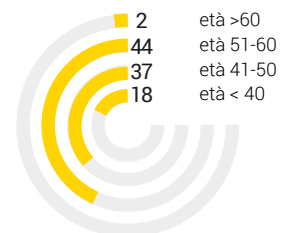
Le relazioni industriali

Enipower, in linea con l'approccio di Eni, persegue da sempre un modello di relazioni industriali improntato al continuo dialogo e alla fattiva collaborazione con le organizzazioni sindacali, sia a livello di settore che territoriale. La definizione degli obiettivi e la gestione aziendale tendono, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, alla ricerca di un adeguato livello di consenso. La società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Energia-Petrolio (CCNL), con particolare attenzione agli aspetti relativi ad ambiente, salute e sicurezza, oltre che alla formazione.

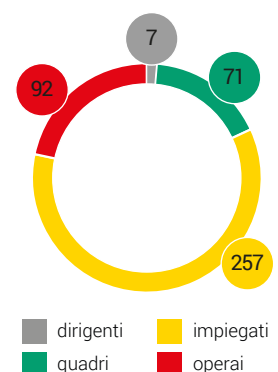
dipendenti (numero)



dipendenti per fasce di età nel 2020



dipendenti per categoria professionale



Società e sindacato convergono sull'importanza di un modello di relazioni industriali finalizzato a valorizzare le relazioni tra azienda e lavoratori, per diffondere la cultura della prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro e per favorire le condizioni necessarie allo sviluppo sostenibile. Tale sistema relazionale si articola a livello nazionale nella Commissione salute-sicurezza-ambiente dell'Osservatorio nazionale di settore, in cui Enipower è rappresentata da Eni e, a livello aziendale, nei rapporti informativi e partecipativi tra Direzioni aziendali, RSPP e RLSA / R.S.U.

Il Codice Etico della Società aderisce ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e a quelli delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Il CCNL prevede, altresì, l'esercizio del diritto di sciopero in applicazione della Legge 83/2000. In particolare, il CCNL prevede procedure di raffreddamento e di conciliazione dei conflitti e di svolgimento dello sciopero, cui si ispirano appositi accordi sull'assetto degli impianti, stipulati in sede aziendale e/o locale. In questo modo, come richiesto dalla legge, si assicura l'approvvigionamento energetico indispensabile alle utenze civili e industriali non interrompibili, nonché la gestione e la manutenzione degli impianti, limitatamente a quanto attiene alla loro sicurezza e alla salvaguardia dell'integrità.

Indagine cultura organizzativa

Nei primi mesi del 2020 si è concluso uno studio pilota, denominato LABoratorio HSE, di approfondimento sul modello organizzativo Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) di Enipower condotto dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa attraverso l'erogazione di un breve questionario online, indirizzato a tutta la popolazione Enipower con esclusione della famiglia professionale HSE. La partecipazione registrata è stata dell'87%.

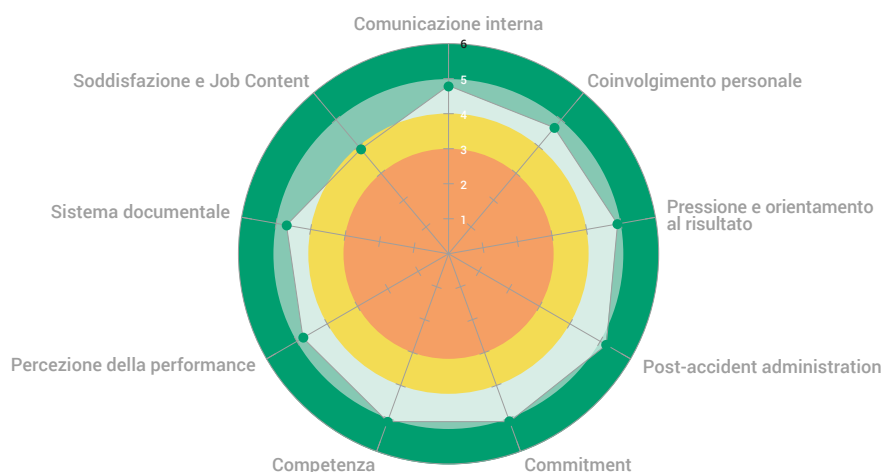
Lo studio si inserisce nell'ambito di approfondimento e confronto sui modelli organizzativi HSE con lo scopo di:

- Sviluppare la conoscenza di approcci e strumenti innovativi per migliorare le capacità gestionali e organizzative delle imprese nell'affrontare le sfide in ambito HSE
- Fornire supporto nell'individuare e monitorare i più significativi cambiamenti a livello organizzativo per favorire lo sviluppo di strumenti gestionali efficienti e capaci di avere impatti positivi sulle performance HSE
- Interpretare le novità al fine di valutarne le implicazioni strategiche, organizzative e operative per le imprese partecipanti
- Creare una sede permanente di confronto per stimolare lo scambio di esperienze e di «buone pratiche» fra i partecipanti

I risultati dello studio evidenziano punti di forza e aree di miglioramento ma nel complesso, anche nel confronto coi risultati ottenuti da peers non Eni, mettono in luce il grado di maturità della cultura HSE di Enipower. Gli aspetti relativi alle tematiche di soddisfazione e job content hanno fatto parte di una più ampia indagine condotta da Eni.



Le dimensioni della Cultura HSE



La gestione della pandemia e lo smart working

Nella fase iniziale dell'emergenza, in collaborazione con la funzione Salute di Eni, sono stati predisposti dei protocolli specifici per proteggere i lavoratori e per prevenire la diffusione della malattia nei luoghi di lavoro.

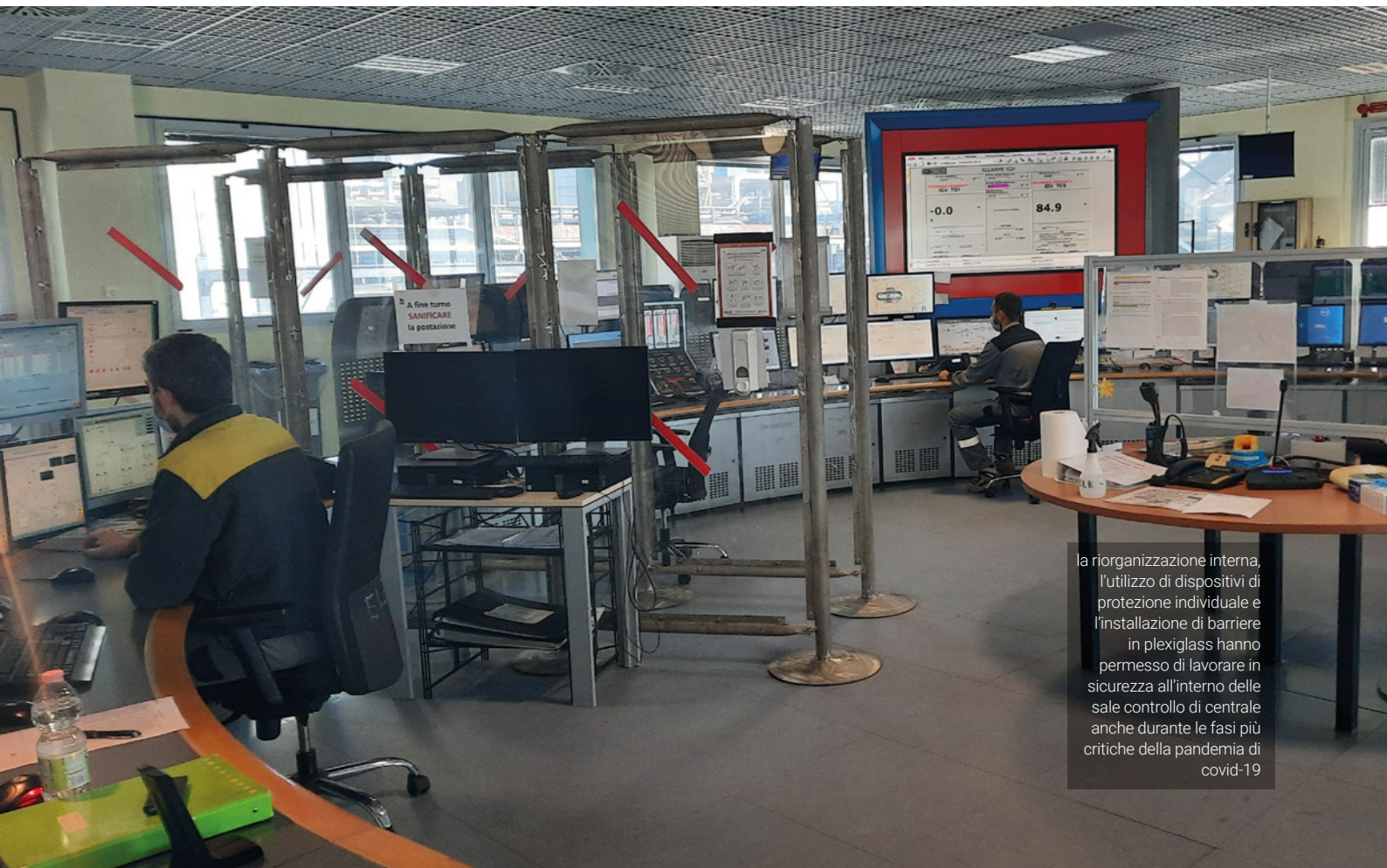
In particolare, i luoghi di lavoro, come ad esempio le sale controllo presidiate da personale operativo 24 ore su 24, sono stati riorganizzati in modo da ottimizzare gli spazi e garantire il distanziamento necessario anche attraverso l'utilizzo di barriere in plexiglass; inoltre, per dare continuità all'esecuzione dei lavori essenziali senza ridurre il grado di sicurezza, sono state adottate modalità alternative per la firma dei permessi di lavoro.

Per le attività da ufficio e per le mansioni da videoterminali, ove possibile, si è ricorso al lavoro agile mentre per le attività operative si è proceduto ad una riorganizzazione delle stesse in modo tale da garantire il presidio degli ambienti di lavoro attraverso meccanismi di turnazione e la formazione di squadre di emergenza pronte a intervenire in casi di contagio da Covid-19 o di lavoratori posti in quarantena.

A livello di centrale, per i soggetti fragili con mansioni per le quali non era possibile attivare lo smart working, sono stati predisposti dei protocolli aggiuntivi a quelli già previsti dal piano di risposta alla pandemia in modo da poterne salvaguardare al meglio la salute e nel contempo garantire lo svolgimento delle attività lavorative.

Questo lavoro coordinato, nonché la sensibilizzazione continua dei lavoratori al rispetto delle norme preventive, ha permesso di gestire la pandemia al meglio riuscendo a mantenere un numero di casi totali limitato e di poter continuare in sicurezza le attività operative.

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori è continuata durante tutto il periodo della pandemia all'interno degli stabilimenti; i medici competenti hanno proseguito la loro attività garantendo la continuità della sorveglianza con le opportune misure preventive del caso.



la riorganizzazione interna, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e l'installazione di barriere in plexiglass hanno permesso di lavorare in sicurezza all'interno delle sale controllo di centrale anche durante le fasi più critiche della pandemia di covid-19

Clima aziendale & Welfare

Enipower è costantemente impegnata nella creazione di ambienti di lavoro che promuovano il benessere e la salute dei lavoratori. La Società effettua un coordinamento delle attività dei medici competenti, per rendere uniformi i protocolli per la tutela della salute dei propri lavoratori. Inoltre, in tutte le centrali sono attivi programmi specifici di promozione della salute, che prevedono esami integrativi rispetto alla sorveglianza sanitaria obbligatoria per legge.

Enipower nel luglio 2020 ha aderito al progetto "Test sierologici per dipendenti Eni", con lo scopo di contribuire alla campagna di screening avviata dal Ministero della Salute per studiare la circolazione del virus in Italia. Il progetto pilota per la regione Lombardia si è concluso a dicembre 2020 con il coinvolgimento della sede di San Donato Milanese e gli stabilimenti di Bolgiano e Mantova.

La formazione

Le competenze delle persone di Enipower continuano a determinare il nostro principale vantaggio competitivo, per questo motivo è fondamentale per noi continuare a farle crescere e stimolarne la condivisione e il mantenimento.

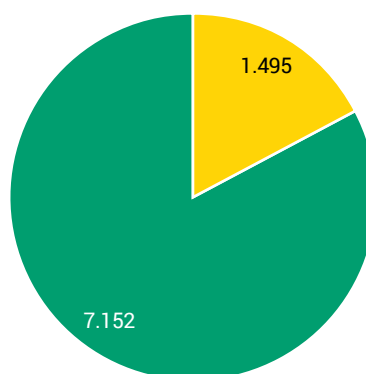
La crescita professionale delle persone di Enipower è pertanto supportata da programmi di formazione dedicati e finalizzati ad accrescere il know-how specialistico e le capacità professionali per conseguire le performance obiettivo e responsabilizzare le singole risorse sul proprio miglioramento professionale.

Il piano formativo 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19, con limitazioni in particolare per i corsi in cui erano previste prove pratiche in presenza.

Le principali iniziative di formazione riguardano la formazione specialistica negli ambiti di Salute e Sicurezza, Ambiente, Codice Etico, Modello 231 in distanza e in presenza, solo dove strettamente necessario, e in affiancamento on the job ma anche nuove iniziative promosse da Eni Corporate.

In particolare, è stata promossa la formazione "Leader in HSE" e "Agire in sicurezza" appartenenti al nuovo filone «HSEQ Comportamentale» per tutti i siti Enipower ed edizioni specifiche per le novità introdotte dal Sistema di gestione energia ISO 50001:2018.

Ore totali di formazione*



2020

■ Ore totali di formazione

■ Ore totali di formazione HSE

*fonte: Banca dati HSE



Caso studio: Segnali deboli in materia ambientale

In collaborazione con le funzioni Eni competenti di Ambiente, Continuous Improvement Technical Activities e con i referenti delle diverse Linee di Business, Enipower ha aderito a un'iniziativa volta a migliorare la capacità di intercettare e gestire con tempestività gli eventi minori in campo ambientale, coinvolgendo sia i dipendenti che i contrattisti.

Il progetto denominato *"Segnali deboli in materia ambientale"* si pone l'obiettivo di aumentare la sensibilità verso l'identificazione e l'analisi di quei segnali che pur avendo un impatto ambientale trascurabile, possono se ripetuti o prolungati nel tempo comportare potenziali ricadute sulla operatività e sulla reputazione dell'azienda.

È infatti noto dagli studi di letteratura e dall'esperienza diretta, che prima di ogni incidente si verificano una serie di indizi che in qualche modo preannunciano l'evento. Su questo aspetto si concentrano tutti gli sforzi di studio e analisi nell'intercettare questi segnali deboli. Un'analisi attenta, metodica e strutturata dei quasi-incidenti, delle condizioni e azioni pericolose permette di essere più consapevoli della realtà che ci circonda e di intervenire efficacemente prima dello sviluppo della sequenza incidentale.

Nel progetto sono stati coinvolti alcuni siti pilota di Eni, tra i quali la Centrale di SEF Ferrara, protagonista di una sessione di Environmental Cultural Engagement avente gli obiettivi di promuovere e rafforzare la cultura delle persone nella gestione delle tematiche ambientali, consentendo inoltre di innalzare il commitment aziendale, di fornire supporto nella definizione delle aree di forza e di cogliere spunti di miglioramento al fine di individuare le principali cause (remote) degli aspetti di debolezza identificati. Attraverso l'applicazione di punteggi, è stato possibile definire le priorità di azione, cui è seguito il lancio di azioni Quick Win, di rapida implementazione, i cui esiti concorreranno alla definizione della strategia di medio lungo termine.

Nel 2020 Enipower ha partecipato al percorso formativo promosso da Eni, tramite la fruizione di "pillole formative", dedicato alla sensibilizzazione su specifiche tematiche e in particolare sui segnali deboli ambientali e alla Environmental Survey condotta sul personale operativo e sul personale operante nell'ambito di Process Safety di Enipower.



Il progetto denominato *"Segnali deboli in materia ambientale"* si pone l'obiettivo di aumentare la sensibilità verso l'identificazione e l'analisi di quei segnali che pur avendo un impatto ambientale trascurabile, possono se ripetuti o prolungati nel tempo comportare potenziali ricadute sulla operatività e sulla reputazione dell'azienda

Sicurezza

Zero infortuni sul lavoro nel 2020 per il personale Enipower

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro delle persone è uno dei principi fondanti della cultura aziendale.

L'attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e la corretta gestione degli asset costituiscono le principali leve di sviluppo del nostro business.

Enipower promuove costantemente iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti e dei contrattisti. Nel corso del 2020 si segnala in particolare l'iniziativa "HSE Word Café" svolta in collaborazione con un competitor e un fornitore.

LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO



Caso studio: HSE World Café

IL PROGETTO

L'evento di promozione della sicurezza denominato "World Café" è stato pensato come prosecuzione e approfondimento dell'evento "Lego Serious Play" tenuto nel 2018, presso la Centrale Enipower di Ferrera Erbognone in collaborazione con EP Produzione e Ansaldo Energia, durante il quale era emerso che alcuni argomenti di carattere generale sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro necessitavano di soluzioni pratiche e immediatamente applicabili.

Nel corso del "World Café", tenutosi a Genova presso la sede di Ansaldo Energia nel febbraio 2020, si sono discusse azioni concrete di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro da attuare in occasioni delle grosse fermate di manutenzione. Sono stati creati gruppi di lavoro misti (Enipower, EP Produzione, Eni SCC, Ansaldo Energia) che hanno approfondito i tre argomenti seguenti, proponendo e discutendo specifiche proposte di miglioramento:

- Gestione del tempo in fermata
- Coordinamento e gestione interferenze
- Overconfidence



Process Safety e Asset Integrity

Enipower si impegna costantemente per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, indipendentemente da ogni situazione contingente al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti e contrattisti. L'impegno, rivolto all'azzeramento degli incidenti, si concretizza attraverso l'implementazione di modelli organizzativi di analisi e gestione dei rischi e l'applicazione di un accurato sistema di procedure e standard per la tutela dei dipendenti, dei fornitori, dei processi e l'integrità degli impianti. L'impegno in ambito sicurezza comprende anche la diffusione e il rafforzamento della cultura della sicurezza, come parte essenziale delle attività, con lo sviluppo di campagne e progetti che promuovano comportamenti sani e sicuri in ogni ambiente di lavoro e, in generale, di vita.

Il sistema di gestione della sicurezza di processo, integrato con quello di Asset Integrity, è volto a garantire che gli impianti siano ben gestiti, includendo anche le fasi di progettazione e di decommissioning e adoperati in modo efficace ed efficiente, per la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e per garantire la continuità operativa, lungo tutto il loro arco di vita.

Nel 2020 è stata completata l'adozione del sistema informatico Antea Palladio per la gestione delle attività di manutenzione in scadenza sulle apparecchiature in pressione ed è stato definito un piano per estendere l'utilizzo di scadenziari elettronici alle altre apparecchiature delle centrali. Sta proseguendo la revisione periodica degli studi "Hazop" delle centrali nell'ambito della gestione delle tematiche di Process Safety. Inoltre, è stata revisionata l'istruzione operativa che disciplina il sistema di Asset Integrity allo scopo di aggiornare e confermare la strategia aziendale.

Come è strutturata la rete elettrica della Centrale di Brindisi?

La rete elettrica della Centrale Enipower di Brindisi è connessa alla rete elettrica di trasmissione nazionale in tre punti in altissima tensione, due connessioni 380 kV su cui insiste la generazione dei tre cicli combinati e da cui viene derivata, mediante due autotrasformatori, l'alimentazione ordinaria della rete dello stabilimento e una connessione a 150 kV di back-up.

La rete elettrica della Centrale viene esercita su due livelli di media tensione 13kV e 23kV dai cui quadri si diramano i collegamenti in doppio radiale verso le cabine di distribuzione della rete elettrica del sito. Il sistema è realizzato in modo tale da permettere di avere sempre due fonti di alimentazione separate per ciascuna utenza, una in esercizio e una di back-up in caso di malfunzionamento di un'alimentazione.

Perché avete pensato ad una iniziativa di revamping della rete elettrica di Brindisi? Che valore ha l'Asset Integrity in Enipower?

Il progetto ha previsto la sostituzione di tutti i quadri di media tensione risalenti agli anni '60 e '70, la realizzazione del raddoppio dell'alimentazione tra le stazioni 380kV e 150kV, eseguito mediante la posa di un nuovo cavidotto a 150kV realizzato con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) e di 2 nuovi stalli in Sottostazione 150KV realizzati mediante tecnologia PASS (Performance and Save Space), l'installazione di quadri protezione e controllo digitali, nonché l'adeguamento del sistema SCADA per la supervisione e il controllo remoto delle nuove apparecchiature.

In definitiva il progetto di revamping, con un investimento complessivo di quasi 13 milioni di euro, ha previsto l'ammodernamento complessivo di tutta la rete di distribuzione elettrica Enipower: la combinazione degli interventi consente di incrementare strutturalmente l'affidabilità della rete di distribuzione, rispondendo in pieno all'esigenza di porre l'asset integrity al centro della propria politica aziendale.



Intervista a **Maria Turtoro**,
responsabile Permitting
Enipower



Cybersecurity

Il rischio di cyber security rappresenta la possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali (gestionali e industriali) portando all'interruzione dei servizi erogati e alla sottrazione di informazioni sensibili. Per tali ragioni, in Enipower, le tematiche inerenti alla sicurezza informatica hanno richiesto nel tempo sempre una maggiore attenzione.

Nel corso del 2020 Enipower ha continuato nello sviluppo del proprio programma di miglioramento, iniziato nel 2019, con l'implementazione di misure tecniche, organizzative e gestionali quali ad esempio:

- Erogazione di formazione/awareness a tutto il personale
- Revisione ed integrazione delle responsabilità societarie
- Emissione di uno strumento normativo interno
- Implementazione di misure tecniche e gestionali per incrementare il livello di sicurezza dei propri sistemi OT



*Intervista ad **Alberto Sangiorgi**, Referente Enipower per le attività cyber security*

Sia la sostenibilità che la sicurezza informatica sono temi costantemente in prima pagina e vitali per la competitività delle imprese. Che legami vedi tra l'impegno di Enipower nel raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) e i temi di sicurezza informatica?

L'operato di un'azienda e il relativo conseguente impatto in termini di responsabilità, a maggior ragione se trattasi di un'azienda industriale, si ripercuote su molti aspetti della società. Perseguire iniziative di sviluppo sostenibile deve essere un obiettivo comune e non individuale.

La protezione dalle minacce informatiche e il potenziamento dei livelli di Cyber Security si collocano pienamente in questo contesto di sviluppo sostenibile. Sostenibilità e Cyber Security vanno di pari passo: il ruolo che la Cyber Security riveste nella strategia di un'impresa, in termini di potenziamento delle infrastrutture aziendali e industriali e di sensibilizzazione dei propri dipendenti e appaltatori su tali tematiche, è fondamentale al fine di salvaguardare non solo la protezione dei dati sensibili dei dipendenti, dei clienti e dei partner commerciali, ma anche la protezione della società e dell'ambiente.

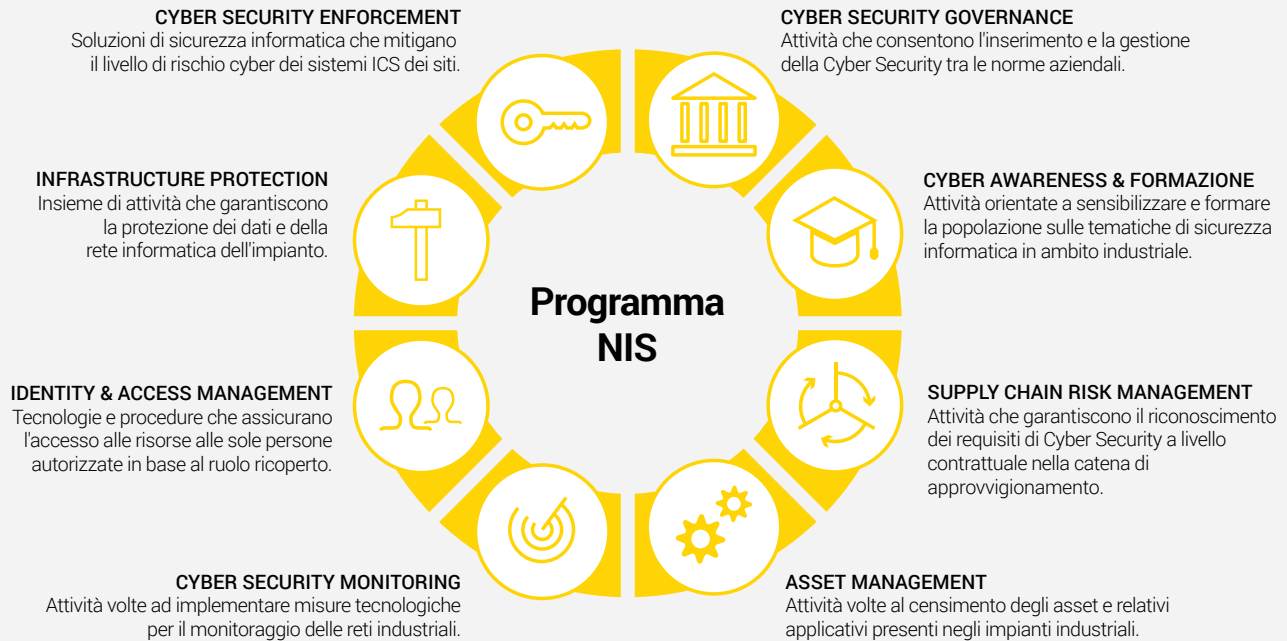
Perché oggi siamo tutti esposti alle minacce cyber? Quali sono i settori più colpiti?

Negli ultimi anni, i sistemi Industrial Control System (ICS) hanno attraversato una significativa trasformazione, passando da sistemi proprietari e isolati ad architetture aperte e tecnologie standard altamente interconnesse con altre reti aziendali e Internet.

Tutto ciò ha portato a un'ottimizzazione dei costi per alcune attività quali ad esempio quelle di manutenzione e abilitato il controllo remoto e il monitoraggio da diverse postazioni. Ma ne è derivata una maggiore vulnerabilità agli attacchi basati su reti di computer.

Gli attacchi di cyber security al mondo industriale rappresentano un fenomeno ormai consolidato e che sta raggiungendo frequenze e dimensioni sempre maggiori. Ad oggi

LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO



i settori più colpiti sono sanità, manifattura ma anche il settore Oil & Gas ed Energy sta diventando sempre più un obiettivo dei Cyber criminali. La metodologia di attacco più diffusa avviene tramite iniezione nelle reti IT/OT di malware, trojan e ransomware (es. cryptolocker): quest'ultima tipologia di attacco è la più diffusa in questo momento all'interno del mondo industriale e viene sfruttata dai Cyber criminali per chiedere all'azienda un ingente riscatto economico in cambio del ripristino dell'operatività del sistema o della restituzione dei dati, spesso sensibili, sottratti.

Un esempio è l'attacco subito dall'Ucraina nel Dicembre del 2015 (Blackenergy, in grado di eliminare i file di sistema per impedirne il riavvio, contenente inoltre un codice ideato per il sabotaggio dei sistemi industriali) che ha colpito le centrali elettriche del Paese lasciando senza elettricità più di 700.000 persone.

Un recente attacco è quello che ha colpito lo scorso Maggio 2021 la rete degli oleodotti della Colonial Pipeline mettendo fuori servizio 8.850 km di condutture che garantiscono quasi metà degli approvvigionamenti di carburanti della East Coast degli Stati Uniti (paralizzando forniture pari a 2,5 milioni di barili al giorno di benzina, diesel ed altri prodotti petroliferi).

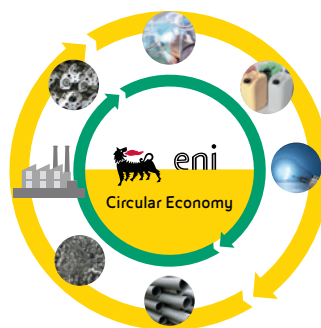
Abbiamo visto che il settore dell'Industria energetica è uno dei settori più colpiti. Come Enipower si sta concretamente impegnando nella cyber security? Quali azioni si stanno mettendo in atto e che investimenti sono previsti?

Enipower, attraverso il coordinamento di Eni Cyber Security, ha previsto, a partire dallo scorso anno e attraverso un piano di sviluppo quinquennale, non solo una serie di interventi di upgrade tecnologico a potenziamento delle infrastrutture dei sistemi di controllo industriale, ma anche un adeguamento del proprio assetto organizzativo e normativo. Nell'immagine sopra si riportano le principali tematiche incluse nel piano di sviluppo industriale di Enipower.

Ambiente

Economia circolare

Il modello di economia circolare Eni punta a un approccio di tipo rigenerativo secondo cui i processi aziendali e produttivi vengono rivisitati in una nuova chiave al fine di massimizzare l'efficienza delle risorse, dei prodotti e degli asset e al tempo stesso preservare il capitale naturale. In questo modo si minimizza il prelievo di risorse naturali vergini a favore di input sostenibili, ricorrendo a soluzioni volte a riutilizzare, riciclare e recuperare la materia in circolo, gli asset esistenti e la CO₂; questo nell'ottica di minimizzare gli scarti, recuperandoli e valorizzandoli e, nel caso della CO₂, anche rimuovendo e bilanciando la parte residuale presente in atmosfera.



Nel 2020 è stata svolta in Enipower l'analisi di circolarità del sito multi-societario di Ravenna condotta mediante l'applicazione del Modello Eni di misura della circolarità di sito operativo. Lo studio ha comportato la raccolta, la rielaborazione e l'analisi di dati relativi alla gestione dello stabilimento al fine di calcolare i 33 indicatori utilizzati per misurare il livello di applicazione dei principi di economia circolare alle attività della centrale. Lo studio effettuato è volto all'identificazione e all'implementazione di azioni di miglioramento, al fine di incrementare le performance di circolarità del sito.

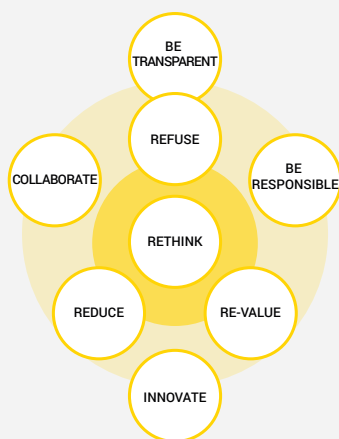


Il modello di misurazione di circolarità e il Circularity Improvement Tool

A partire dal 2017, Eni ha avviato la realizzazione di analisi di circolarità sito-specifiche, passando da un iniziale approccio qualitativo, basato sul criterio delle 3R (Reduce, Reuse, Recycle), a valutazioni quantitative con un modello di misurazione costruito sulla base di 8 principi riconosciuti a livello internazionale e KPI ad essi riferibili. Il modello, messo a punto dalla funzione HSEQ di Eni in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'ente terzo certificatore Certiquality, consente sia di misurare lo stato di circolarità attuale sia l'effetto delle opportunità di miglioramento individuate.

Gli otto principi cardine che ispirano e fondano il modello di valutazione della economia circolare di Eni sono rappresentati nello schema a fianco e pubblicati all'interno del Report 2020 "Strumenti per la misurazione dell'economia circolare" dell'Italian Circular Economy Stakeholder Platform (ICESP).

Il Circularity Improvement Tool è uno strumento che supporta il decision maker di sito nel comprendere, con valutazioni quanti-qualitative, il potenziale incremento della performance di circolarità che si originerebbe a seguito dell'attuazione di una certa azione di miglioramento e quindi, quale/i tra le azioni identificate potrebbe/potrebbero contribuire a massimizzare la performance di circolarità ottenuta.



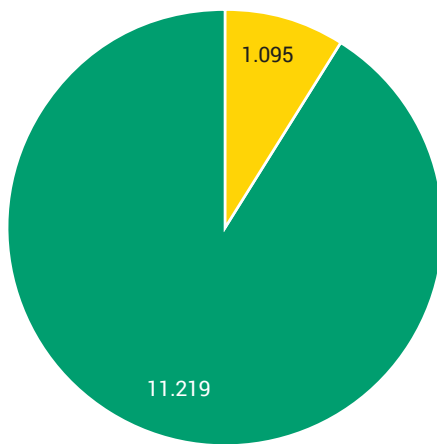
Rifiuti

In Enipower, la produzione di rifiuti è strettamente connessa alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, alle attività di investimento e al lavoro di ufficio. I processi di produzione di energia termica ed elettrica, attuati nelle centrali, non comportano infatti una produzione diretta di rifiuti. Enipower, in linea con la politica di continuo miglioramento nella gestione delle tematiche ambientali e di sostenibilità, ha avviato un'analisi sulla gestione dei rifiuti prodotti da tutte le centrali e prendendo a riferimento la produzione di rifiuti tra il 2017 e il 2020; l'analisi ha riguardato i rifiuti che nel periodo di riferimento sono stati conferiti a smaltimento al fine di identificare, tra questi, dei flussi di rifiuti potenzialmente recuperabili per destinarvi le future produzioni e aumentare ulteriormente il quantitativo di rifiuti recuperati a discapito di quelli smaltiti.

circa 70%

rifiuti avviati a recupero nel 2020

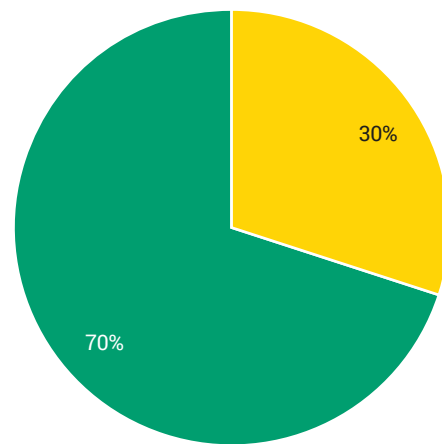
Rifiuti prodotti



2020

■ Rifiuti non pericolosi ■ Rifiuti pericolosi

Rifiuti recuperati/smaltiti (%)



2020

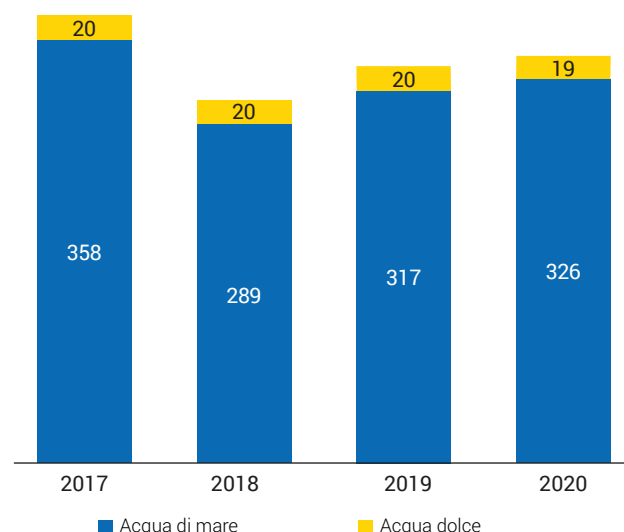
■ Rifiuti recuperati ■ Rifiuti smaltiti

Nel 2020 presso la centrale Enipower di Brindisi, nell'ambito di miglioramento della rete elettrica di stabilimento, è stata installata una nuova linea elettrica di circa 1.600 metri di lunghezza. Il cavidotto è stato realizzato mediante la tecnica di trivellazione orizzontale controllata (TOC) che, rispetto ad una più tradizionale posa del cavo mediante scavo in trincea, ha permesso di eseguire le opere in progetto con un minore impatto ambientale in termini di produzione di rifiuti, di interferenza con la falda e di opere di cantierizzazione.

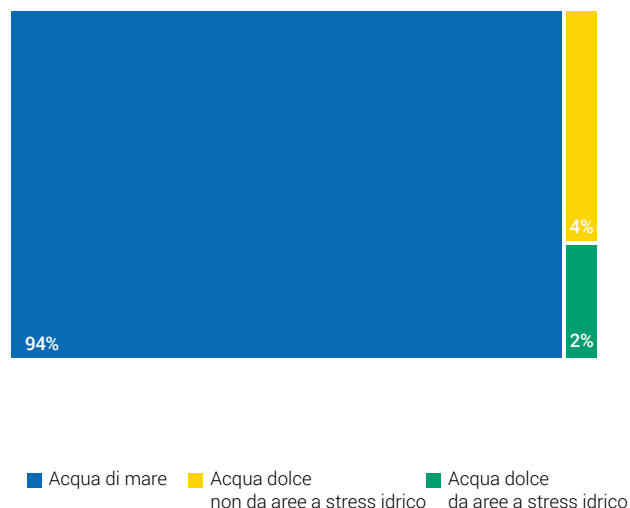
Risorsa idrica

Nelle centrali Enipower l'utilizzo di acqua è destinato quasi esclusivamente ai circuiti di raffreddamento e alla produzione e vendita di acqua chiarificata e demineralizzata. Nel 2020, i prelievi idrici totali si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, sia nel valore totale (+2%) che nella ripartizione tra prelievi di acqua mare (+3%) e di acqua dolce (-5%).

Prelievi idrici totali (Mmc)



Prelievi idrici nel 2020 suddivisi per fonte (%)

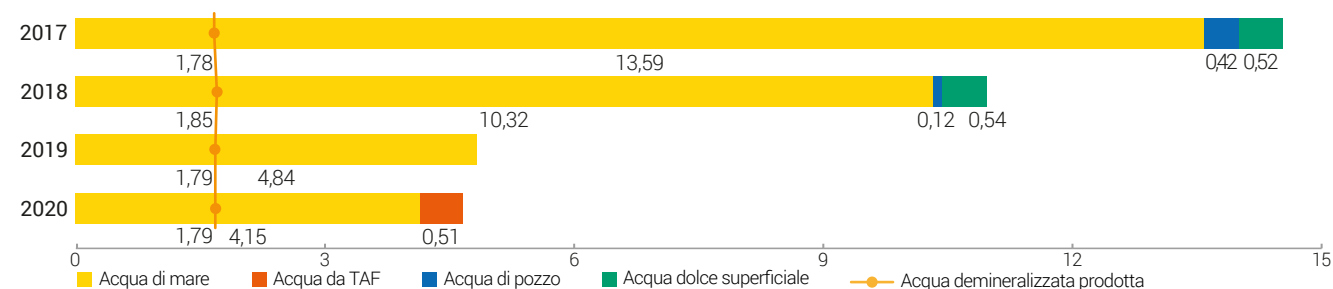


In linea con l'obiettivo dichiarato da Eni nel proprio "Posizionamento sulla Risorsa Idrica", Enipower è impegnata a minimizzare i propri prelievi di acqua dolce in aree a stress idrico. Le centrali che ricadono all'interno di aree definite a stress idrico, in riferimento all'indicatore di Baseline Water Stress (BWS) sviluppato dal World Resource Institute, sono quelle di Brindisi e di Ravenna.

In riferimento alla centrale di Brindisi, si evidenzia che l'attuale produzione di acqua demineralizzata privilegia fonti di acqua di bassa qualità (acqua di mare, TAF, meteorica) rispetto a fonti pregiate da un punto di vista ambientale (acqua di pozzo e acqua dolce superficiale). Nello specifico, tale produzione è affidata a:

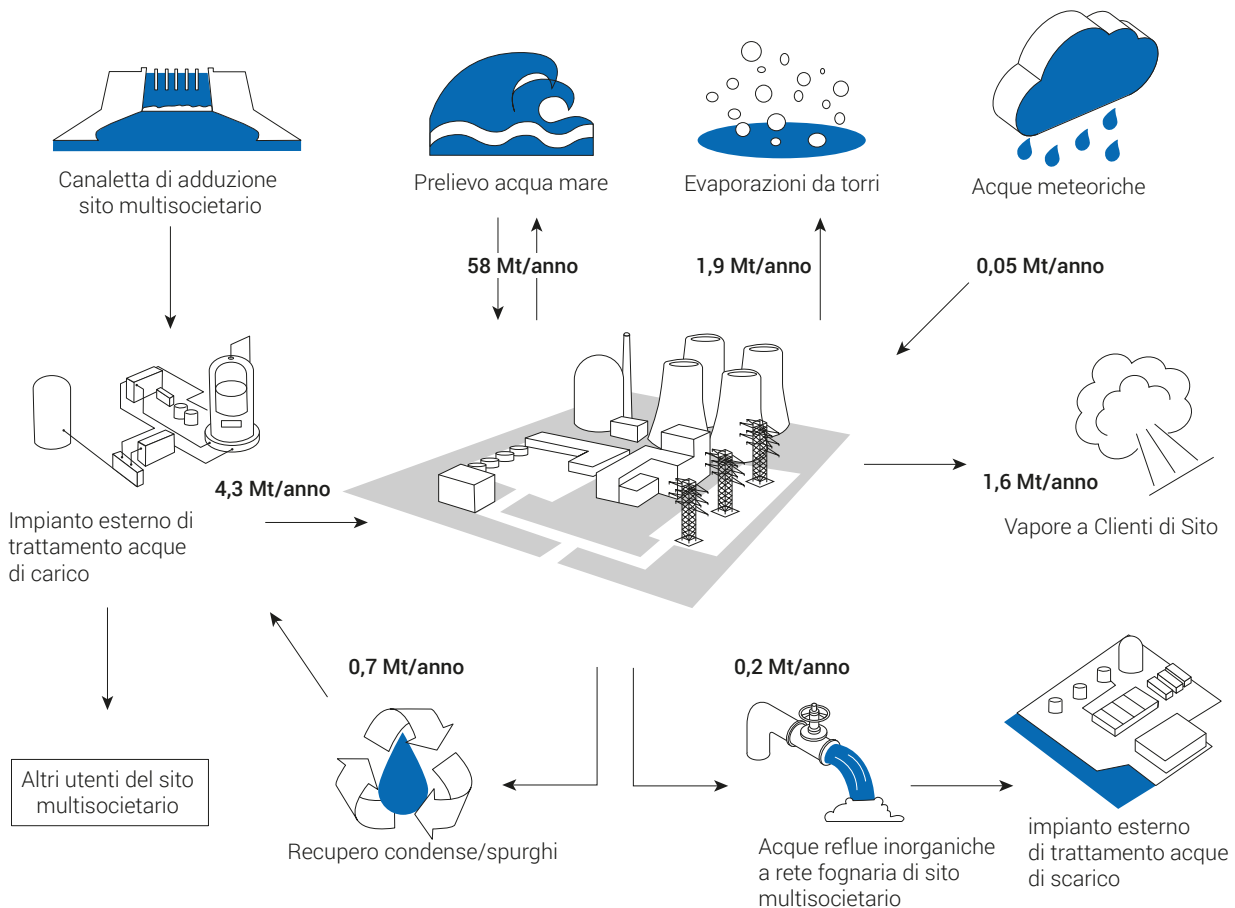
- impianto dissalatore ad osmosi inversa, di recente installazione, che può essere alimentato con acqua di mare e con l'acqua proveniente dal trattamento acqua di falda gestito da Eni Rewind (TAF), con un ulteriore risparmio di risorsa naturale;
- impianto dissalatore termico alimentato con acqua di mare e utilizzato come impianto di back-up;
- impianto ad osmosi inversa ad acqua dolce che, a seguito del revamping effettuato tra il 2019 e il 2020, viene alimentato esclusivamente con acqua dolce superficiale, azzerando così l'utilizzo dell'acqua di pozzo che rappresenta una risorsa idrica estremamente pregiata per il territorio.

Produzione acqua demineralizzata, Centrale di Brindisi (Mmc)



In merito alla Centrale di Ravenna, Enipower si è impegnata a eseguire uno studio di resilienza idrica al fine di valutarne la vulnerabilità idrica in relazione ai prelievi e al ciclo di utilizzo di acqua dolce, che risulta integrato con l'impianto di trattamento delle acque di carico, gestito dalla società consortile locale, con l'impianto di trattamento di scarico, di proprietà di terzi, e con le società coinsediate a cui viene ceduto il vapore prodotto. L'analisi ha permesso di evidenziare come la Centrale sia adeguatamente strutturata per poter operare riducendo al minimo la vulnerabilità idrica all'interno del contesto territoriale in cui è inserita. Diversi sono gli interventi implementati o in fase avanzata di studio volti a massimizzare il riutilizzo delle acque nel processo produttivo e volti al risparmio di acqua dolce.

Bilancio idrico integrato, Centrale di Ravenna (Mt/anno)



L'obiettivo è la diminuzione progressiva dei prelievi industriali di acqua dolce fino al raggiungimento del "livello minimo" che rappresenta il quantitativo di prelievo residuale di acqua dolce, sotto cui non è possibile scendere. Come è già avvenuto per i progetti di ammodernamento in corso, in tutti i futuri interventi di revamping degli impianti di produzione, si continueranno a mettere in atto azioni specifiche volte a traguardare la minimizzazione dei prelievi di acqua dolce.

Alleanze per lo sviluppo locale

Partnership e accordi per lo sviluppo locale 35

Promozione della cultura della salute e della sicurezza 36

Buone prassi per la Sicurezza a servizio dell'Ambiente: Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente 37

Iniziative di sviluppo locale 39

La creazione di valore 40

Uno dei pilastri del modello di business di Eni pienamente recepito da Enipower è il perseguimento di una transizione energetica equa in grado di valorizzare le risorse energetiche, favorendo lo sviluppo ed il coinvolgimento dei contesti di mercato locali, nella consapevolezza che crescere insieme rafforza la credibilità dell'azienda ed apre nuove prospettive.

Partnership e accordi per lo sviluppo locale

Enipower ha attivi dei protocolli per la gestione di centraline di monitoraggio dell'aria, con l'obiettivo di promuovere la piena collaborazione con le autorità locali in totale trasparenza ai fini del rispetto della tutela dell'aria.

Emas Ambito Produttivo Omogeneo Ravenna

Alcune aziende dell'Ambito Produttivo Omogeneo (APO) di Ravenna, tra le quali la centrale Enipower, hanno definito insieme a vari interlocutori un programma di miglioramento della compatibilità ambientale dell'area chimica e industriale di Ravenna con l'obiettivo finale della registrazione EMAS d'Area per le aziende dell'APO. Più in generale, la presenza di Eni nel territorio ravennate risulta radicata grazie a un processo di integrazione che vede coinvolte diverse società Eni con attività diversificate, che vanno dalla ricerca e produzione di gas naturale, alla produzione di energia elettrica e di prodotti in ambito chimico, fino alle attività di risanamento ambientale e riqualificazione. Enipower partecipa alla redazione del Rapporto Locale di Sostenibilità di Ravenna, che, nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni, illustra il percorso intrapreso dalle realtà del gruppo nel territorio verso la neutralità carbonica al 2050.

Intervista a Ing. Roberto Ballardini. Presidente EMAS APO Ravenna

Quali sono i caratteri distintivi dell'associazione EMAS APO?

EMAS APO è un'associazione non a scopo di lucro, che promuove la collaborazione paritetica tra soggetti pubblici e privati, riconosciuta come leva fondamentale per lo sviluppo locale. In particolare si tratta dell'aggregazione di soggetti industriali diversi ma appartenenti ad un'area produttiva omogenea.

Quando è nata l'idea di un'area produttiva omogenea del polo industriale chimico di Ravenna?

Il rapporto di collaborazione tra le società del polo chimico di Ravenna che si estende all'esterno del sito petrolchimico di Ravenna inizia negli anni '70, basandosi su uno spirito precursore dell'esigenza di collaborazione e trasparenza con le autorità locali (ARPAE, Provincia, Comune, ASL, ...). Il primo accordo, che risale addirittura al 1973, è tuttora valido e riguarda il monitoraggio dell'aria attraverso centraline gestite da ARPAE che ne raccoglie ed elabora i dati.

Quali sono state le principali tappe per arrivare all'attestato EMAS APO?

Nel 2006 insieme alle autorità locali è stato siglato un accordo di comparto, in cui tutte le aziende aderenti si sono impegnate ad ottenere la certificazione ISO 14001 specifica di società e successivamente una attestazione EMAS di comparto (appunto l'area produttiva omogenea), all'interno di un protocollo di intesa focalizzato in particolare sulle tematiche ambientali. Gli stakeholder esterni considerano l'area industriale un tutt'uno e quindi la sfida era quella di andare oltre le specifiche certificazioni societarie valorizzando al meglio, in cooperazione con gli enti locali, tutte le iniziative riferite alla protezione e al rispetto dell'ambiente condotte all'interno dell'APO, area caratterizzata da eccellenze operative industriali. Da quest'idea nel 2007 nasce l'associazione EMAS di Ravenna, con la pubblicazione del primo rapporto Ambientale. Il modello di Ravenna ha permesso di superare nel corso degli anni grosse criticità legate all'evoluzione del modello industriale, facendo leva proprio sul confronto e la concertazione con i diversi stakeholder presenti nelle realtà locali. Da qui nasce nel 2018, a seguito di valutazioni e riflessioni circa il modello operativo ottimale per la promozione dello sviluppo del territorio, l'esigenza di consolidare il pluriennale rapporto di collaborazione con le istituzioni, arrivando alla sottoscrizione di un nuovo protocollo di adesione siglato con la camera di commercio e le autorità locali e della nuova registrazione EMAS.

Quali sono le sfide di EMAS APO nell'attuale contesto di transizione energetica?

L'adesione al protocollo EMAS APO rappresenta una presa di responsabilità nei confronti del territorio e del suo sviluppo, attraverso il quale tutti i soggetti partecipano a comunicare in modo trasparente il proprio impegno nel perseguimento di un modello di eccellenza e alla promozione dei temi legati alla transizione energetica quali lo sviluppo di nuove tecnologie e l'attenzione alle tematiche ambientali. La transizione energetica traguarda il periodo 2030-2050, per cui crediamo sia necessario coinvolgere gli studenti che saranno poi i protagonisti attivi dello scenario energetico dei prossimi anni. La formazione riveste un ruolo fondamentale per EMAS APO, attraverso l'impegno con le scuole e campagne di informazione e promozione di stage. Il processo di decarbonizzazione per il 2050 richiede notevole forza tecnica ed economica, per cui l'avvicinamento ed il coinvolgimento della popolazione e degli stakeholders, all'interno di un modello strutturato e improntato sulla sinergia tra pubblico e privato come quello di EMAS APO, diventa una leva fondamentale per lo sviluppo reciproco di tutte le realtà coinvolte. In un contesto di forte cambiamento in cui resilienza/resistenza sono le parole chiave, per favorire il processo di avvicinamento tra "città e siti industriali" EMAS APO rinnova quindi il suo impegno attraverso campagne di comunicazione sul territorio per parlare con le persone attraverso nuovi strumenti e canali sulle tematiche legate alla decarbonizzazione e al rispetto dell'ambiente.

Promozione della cultura della salute e della sicurezza

Nei primi mesi del 2020, appena prima che l'Italia fosse colpita dalla Pandemia Covid-19 si è conclusa, con le centrali di Ravenna e Mantova, l'iniziativa di promozione della salute "Settimana dell'alimentazione sana", realizzata in collaborazione con il Policlinico A. Gemelli di Roma. Tale iniziativa, scaturita dalla concezione del luogo di lavoro come contesto favorevole per promuovere corretti stili di vita, ha avuto lo scopo di fornire gli strumenti conoscitivi necessari non solo a operare scelte consapevoli volte al benessere individuale, ma anche a diffondere una cultura della salute all'interno dello stesso nucleo familiare, una cultura che si traduca in atti pratici dal carrello della spesa alla tavola. Il progetto ha coinvolto dipendenti Enipower, familiari e dipendenti di imprese terze. Gli eventi, uno per ciascuna centrale, hanno visto l'avvio con un convegno di apertura, tenuto dai professori del Dipartimento di Nutrizione Clinica del Policlinico, per promuovere il concetto di alimentazione sana intesa come alimentazione bilanciata e orientata al benessere, valorizzando il concetto di "dieta" come l'insieme di buone abitudini alimentari che conduce al benessere individuale e familiare. La survey effettuata al termine della conferenza ha confermato un ottimo apprezzamento e interesse da parte dei partecipanti (circa una ottantina di cui la metà dipendenti e l'altra metà tra familiari e stakeholder-contrattisti). Nella settimana successiva un nutrizionista si è reso disponibile sia per confronti aperti sulla tematica posizionandosi nel corso della giornata in punti strategici di passaggio (aree ristoro, sala controllo, mensa aziendale) sia per visite individuali per il personale che ne faceva richiesta.



enipower

Chi mangia sano
è il ritratto della salute.



Settimana dell'alimentazione sana

Le buone prassi per la Sicurezza a servizio dell'Ambiente: Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente di Mantova

Il 24 settembre 2020 si è tenuto presso la Centrale Elettrica Enipower di Mantova il lancio dell'iniziativa Patto per la Sicurezza e per l'Ambiente, organizzata da Enipower Mantova, le unità Ambiente di Eni ed Enipower e dal Safety Competence Center (SCC) di Eni. Il Patto per la sicurezza e l'ambiente nasce come naturale estensione agli aspetti ambientali del patto per la sicurezza, già in vigore da diversi anni nei siti operativi italiani, e consiste in un'iniziativa di sensibilizzazione e, soprattutto, di attuazione di strumenti ed azioni concrete per gli appaltatori fornitori nella gestione delle tematiche HSE.

Il Patto viene stipulato tra il datore di lavoro del sito Eni e i datori di lavoro dei fornitori delle imprese che operano nel sito, i quali si impegnano a raggiungere determinati obiettivi (progressivamente più sfidanti) e a migliorare così la loro performance (misurata in modo puntuale ed oggettivo, tramite l'algoritmo IPSA). Il Patto è ulteriore espressione dell'impegno di Eni ed Enipower sui temi della sicurezza e dell'ambiente, considerati valori integrati, prioritari e complementari, strettamente connessi nello svolgimento delle nostre attività, nonché leve fondamentali per incrementare la sostenibilità e la competitività.

A conferma della rilevanza dell'iniziativa, all'evento svoltosi in parte in presenza e in parte in modalità virtuale, hanno partecipato il top management di Eni ed Enipower e i 21 Datori di Lavoro delle aziende appaltatrici Eni coinvolte nel progetto.



*Intervista a Ing. Barotti,
Company Administrator
Welding Duebi Srl*

Come vede il rapporto di stakeholder con Enipower rispetto alle tematiche riguardanti la sostenibilità?

Essere uno stakeholder per Enipower comporta essere parte di un processo di crescita e miglioramento continuo. In modo particolare, in riferimento alle tematiche di sicurezza ed ambiente, Enipower rappresenta per la Welding Duebi una fonte di ispirazione, uno stimolo ad essere interattivi, un modello da seguire e al quale attingere per sviluppare e potenziare le tematiche di sostenibilità, cogliendo l'approccio attento e positivo proprio di Eni per superare i classici stereotipi che inquadrano la sicurezza e l'ambiente come meri adempimenti.

In che modo Enipower ha influenzato il vostro approccio nei confronti della sicurezza e dell'ambiente?

Il tutto è partito con la sottoscrizione del Patto per la Sicurezza che ha richiesto inizialmente un notevole sforzo e impegno nonostante fossimo già dotati di uno standard di certificazione e di qualità. Ammetto un personale scetticismo iniziale alla firma del primo patto ma grazie alle vostre energie e alla vostra guida, ho avuto modo di apprezzare il valore e l'importanza dell'iniziativa. Ed è anche merito del Patto se all'interno della Welding Duebi si è fatta strada la cultura della sicurezza che oggi rappresenta uno dei driver più importanti del nostro business, condiviso pienamente dal nostro Chief Financial Officer.

L'estensione del Patto della sicurezza anche all'ambiente avrà sicuramente lo stesso effetto; ne sono prova il fatto di guardare alla gestione dei rifiuti non più come solo un costo ma come un'opportunità, il tema della circolarità presentato di recente e sul quale concentreremo il nostro impegno futuro o ancora la partecipazione a iniziative come "mosaico verde", che prevede la riforestazione nel parco del delta del Po a Rovigo. Anche in questi casi Enipower ha dimostrato di essere un fornitore al quale ispirarsi per crescere, migliorarsi ma anche per diffondere e condividere le tematiche di sostenibilità non solo all'interno della nostra realtà ma anche nei confronti di altri clienti.

Iniziative di sviluppo locale

La convenzione con il Comune di Ferrera Erbognone

Da alcuni anni è in vigore una Convenzione tra Enipower e il Comune di Ferrera Erbognone che prevede la partecipazione di Enipower agli interventi di promozione dell'efficienza energetica che il Comune prevede di realizzare a beneficio del territorio e dei suoi abitanti, in un'ottica di miglioramento continuo della sostenibilità ambientale. La Convenzione rappresenta un'importante occasione di incontro e confronto tra Enipower e l'amministrazione comunale, in merito a cui vengono di seguito rappresentate alcune considerazioni da parte del Sindaco, il Dott. Giuseppe Fassina in occasione di un recente incontro nel corso del primo semestre 2021.



Come valuta i rapporti con Enipower e la comunità di Ferrera Erbognone?

I rapporti tra Enipower e l'amministrazione comunale sono da sempre caratterizzati da un alto contenuto di propositività e disponibilità, improntati sull'ascolto e il dialogo reciproco.

La collettività è portata tendenzialmente a vedere Enipower in modo "neutro", ossia come una realtà industriale sul territorio la cui presenza non genera disturbo sulla popolazione, che ha a disposizione diversi canali per comunicare eventuali segnalazioni.

Qual è il valore aggiunto di essere uno stakeholder di Enipower?

Enipower è presente sul territorio con l'avvio del primo cantiere dal 2002, generando un importante indotto in termini di posti di lavoro in Ferrera Erbognone e nei comuni limitrofi, derivante anche dagli appalti inerenti agli interventi periodici che vengono effettuati sulla Centrale impiegando imprese locali e/o maestranze del territorio.

Enipower mette a disposizione dell'amministrazione comunale e della comunità la sua competenza in materia energetica, favorendo iniziative volte al risparmio e al miglioramento dell'efficienza energetica, quali la riduzione di consumi di energia elettrica derivante dalla sostituzione di alcune parti dei sistemi illuminanti nell'impianto sportivo della cittadina, da interventi di efficienza legati al riscaldamento degli spogliatoi sia del campo da calcio che dei campi da tennis e dalla sostituzione dei corpi illuminanti della casa di riposo.

Come vede la possibile evoluzione del rapporto con Enipower nell'attuale contesto di transizione energetica?

Enipower rappresenta una realtà operativa industriale caratterizzata da un modello operativo di eccellenza, con cui ci aspettiamo di continuare a dialogare nel rispetto reciproco attraverso un accordo che ci permette di confrontarci su tematiche per noi prioritarie legate al risparmio energetico, i cui benefici verranno redistribuiti dall'amministrazione all'interno della comunità.

La possibilità di avere un confronto aperto con Enipower rappresenta per noi un grande valore, che ci permetterà di valorizzare al meglio le tematiche legate all'energia e all'ambiente.



Intervista a Dott. Giuseppe Fassina, Sindaco di Ferrera Erbognone

La creazione di valore

L'obiettivo della creazione di valore di lungo termine, prioritario per gli azionisti di Enipower e delle sue controllate, è perseguito attraverso la puntuale e costante valutazione dei rischi e opportunità di business e la ricerca dell'eccellenza operativa al fine di garantire la redditività e business continuity.

Inoltre, le attività di Enipower generano valore economico, distribuito sotto forma di pagamenti, remunerazioni e imposte, anche per altri stakeholder diversi dagli azionisti e soci.

Nel 2020 il valore economico generato e distribuito da Enipower e dalle Società controllate è stato pari a 680,1 milioni di euro.

Il valore economico generato e distribuito da Enipower e dalle Società controllate Enipower Mantova e S.E.F.

Totale valore distribuito	640,7	mln €	94,2%
a) Costi operativi (es.: pagamenti a fornitori)	364,1	mln €	53,5%
b) Remunerazioni ai dipendenti	35,8	mln €	5,3%
c) Pagamenti ai finanziatori	188,4	mln €	27,7%
d) Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	52,2	mln €	7,7%
e) Donazioni e altri investimenti nella comunità	0,2	mln €	0,03%
Totale valore reinvestito	39,4	mln €	5,8%
Totale valore generato	680,1	mln €	100%

Enipower nel 2020 ha generato valore economico per 680,1 milioni di euro. Il 5,8 % è stato reinvestito nel sistema impresa, mentre il resto è stato distribuito agli stakeholder, principalmente sotto forma di costi operativi, cui seguono per rilievo i pagamenti ai finanziatori (in termini di dividendi agli azionisti e oneri finanziari), le imposte sul reddito e comunali e le remunerazioni ai dipendenti e le donazioni alla comunità.

Nella rappresentazione del valore generato nel 2020 e distribuito agli stakeholder, i risultati economici sono stati calcolati come aggregato di Enipower SpA e delle sue Società controllate.

I ricavi e i costi di Enipower e controllate si concentrano in Italia.

I dati economici e operativi

I risultati economico-finanziari esposti in questo documento sono estrapolati dal Bilancio di Esercizio 2020 di Enipower SpA. I dati di Bilancio sono redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Enipower SpA	2019	2020	Var.
Utile Operativo (mln €)	134,95	125,58	(9,37)
Utile Netto (mln €)	115,36	106,17	(9,19)

Per ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio di Esercizio Enipower SpA 2020, pubblicato sul sito internet eni.com.

I risultati relativi alle due Società controllate: Enipower Mantova SpA e SEF Srl sono esposti separatamente.

Enipower Mantova SpA	2019	2020	Var.
Utile Operativo (mln €)	49,74	53,11	3,37
Utile Netto (mln €)	35,84	39,32	3,48

Società Enipower Ferrara Srl	2019	2020	Var.
Utile Operativo (mln €)	13,75	10,17	(3,58)
Utile Netto (mln €)	9,07	7,05	(2,02)



Nota Metodologica

Il report 2020 è stato redatto ispirandosi alle linee guida di reporting definite dal GRI (Global Reporting Initiative) – core option, pubblicati nel 2016 ad eccezione di quelle degli standard GRI 303 Acqua e GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori che fanno riferimento all'edizione del 2018 e quelle dello standard GRI 306 Scarichi e rifiuti che fanno riferimento all'edizione del 2020. Inoltre, per alcuni indicatori, si ispira al supplemento utility del settore elettrico – G4 – Sector Disclosure. Il perimetro e il dettaglio della rendicontazione dei temi trattati riflettono i risultati dell'analisi di materialità condotta secondo l'approccio metodologico descritto a pagina 10.

Ai fini dell'applicazione dello standard GRI, si è proceduto ad associare i temi materiali di Enipower alla lista degli aspetti predefiniti dallo standard, selezionando quelli che meglio rappresentano i risultati emersi dall'analisi. Il risultato è riportato nella "Tabella di corrispondenza GRI", riportata in appendice, che contiene i riferimenti puntuali al Report di Sostenibilità 2020 e agli altri strumenti di rendicontazione di Enipower.

Successivamente è stata prevista l'attribuzione della priorità considerando sia la significatività degli impatti economici, ambientali e sociali sulle diverse attività di Business all'interno dell'organizzazione sia la loro sostanziale influenza sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder esterni.

Principi di garanzia di qualità del Report di Sostenibilità

In relazione al processo di cambiamento descritto, il "Report di Sostenibilità Enipower 2020" non è stato sottoposto all'attività di Audit da parte di una società indipendente.

I dati rilevati forniscono una descrizione obiettiva dell'azienda. La comunicazione comprende sia gli aspetti positivi, sia le criticità e le prospettive di miglioramento, distinguendo tra dati reali e interpretazioni e coprendo tutte le attività in relazione all'orizzonte temporale del loro impatto.

I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF 2020) e il Report di Sostenibilità Eni for 2020, sottoposti all'attività di revisione limitata da parte della società indipendente incaricata.

Perimetro di consolidamento

Il report contiene dati e informazioni riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sono stati raccolti e consolidati dalle varie funzioni responsabili di Enipower, utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, dalla fatturazione e dalla reportistica interna ed esterna. I principi e il perimetro di rendicontazione sono i medesimi utilizzati nel Bilancio di esercizio.

Il perimetro di consolidamento del Report di Sostenibilità 2020 comprende Enipower e le controllate Enipower Mantova SpA e SEF Srl, compresa la sede direzionale di San Donato Milanese.

Di seguito è riportata la tabella di transcodifica dei temi inclusi nell'analisi delle priorità con relativa indicazione dell'ambito interno e dell'ambito esterno dell'organizzazione.

Categoria	Tema dell'analisi delle priorità	Ambito interno	Ambito esterno
Economica	Corporate governance	•	Produttivo e di mercato Normativo-Istituzionale
	Sostenibilità del procurement	•	Produttivo e di mercato Macroeconomico-finanziario-assicurativo
	Creazione di valore	•	Produttivo e di mercato Macroeconomico-finanziario-assicurativo
	Integrità nella gestione del business	•	Produttivo e di mercato Macroeconomico-finanziario-assicurativo Normativo-Istituzionale
	Innovazione tecnologica	•	Scientifico-Tecnologico Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
	Asset Integrity	•	Produttivo e di mercato Macroeconomico-finanziario-assicurativo Scientifico-Tecnologico Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
Ambientale	Riduzione delle emissioni GHG ed Efficienza energetica	•	Produttivo e di mercato Scientifico-Tecnologico Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
	Gestione emissioni in atmosfera (NOx, CO, etc.)	•	Produttivo e di mercato Scientifico-Tecnologico Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
	Prevenzione inquinamento suolo e falde	•	Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
	Utilizzo responsabile delle risorse idriche	•	Scientifico-Tecnologico Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
	Economia circolare e rifiuti	•	Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
Sociale	Catena del valore per il territorio	•	Ambientale-Territoriale Sociale
	Salute e sicurezza sul lavoro	•	Produttivo e di mercato Macroeconomico-finanziario-assicurativo Normativo-Istituzionale Ambientale-Territoriale Sociale
	Clima aziendale & Welfare	•	Sociale

Metodologia di calcolo

Il rilevamento e le successive elaborazioni di dati e indicatori presentati nel Report di Sostenibilità sono allineati alle indicazioni metodologiche di Eni e dei protocolli internazionali e nazionali.

Principi e criteri di reporting

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del report è coordinato e gestito dall'unità centrale preposta alla stesura del Report di Sostenibilità Enipower (funzione "Salute Sicurezza Ambiente e Qualità"), in collaborazione con le diverse funzioni aziendali e con le società operative. Il documento è pubblicato annualmente contestualmente al Bilancio di Esercizio ed è seguito dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Enipower.

I dati economici, finanziari e operativi sono ripresi direttamente dal Bilancio di Esercizio. I dati ambientali, sul personale e quelli relativi agli altri aspetti trattati nel documento sono raccolti direttamente presso le funzioni responsabili.

Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare le performance ottenute, i valori dell'anno corrente sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi agli esercizi degli anni precedenti. Il risultato di tale attività è sintetizzato nella tabella "Dati e Indicatori di performance", riportata in Appendice. All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti, compresi i fatti e le vicende che hanno interessato Enipower nel corso del 2020.

I contenuti del report sono inoltre integrati con informazioni aggiuntive pubblicate nel sito web eni.com.

Unità di misura e acronimi

Unità di misura e prefissi utilizzati nel testo

Nella seguente tabella sono evidenziate, tra le possibili combinazioni dei fattori di moltiplicazione di ciascuna unità di misura, solo quelle utilizzate nel testo.

Quantità	Unità	Simbolo	Sottomultipli		Multipli			
			Micro 10 ⁻⁶	Milli 10 ⁻³	Kilo 10 ³	Mega 10 ⁶	Giga 10 ⁹	Tera 10 ¹²
Potenza	Watt	W			kW	MW	GW	
Energia	Wattora	Wh			kWh	MWh		TWh
Peso	Grammi	g			kg	Mg(t)		Tg (mln t)

Acronimi

BS	British Standard	ISO	International Standard Organization
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	OHSAS	Occupational Health and Safety Assessment Series
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme (sistema comunitario di ecogestione e audit)	RLSA	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente
GRI	Global Reporting Initiative	RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
HSEQ	Health, Safety, Environment and Quality (Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità)	RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
INAIL	Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro		

Dati e indicatori di Performance

Produzione

	U.M.	2017	2018	2019	2020	GRI
Energia Elettrica						EU-02
E.E. prodotta	MWh	24.929.393	24.092.932	24.092.863	22.737.975	
Energia Termica						
Energia termica prodotta da cicli combinati (equivalente exergetico)	MWheq	1.804.877	1.844.206	1.765.948	1.787.853	
Energia termica prodotta da centrale di cogenerazione (Bolgiano)	MWht	222.750	210.769	208.451	221.963	
Acqua demi	Mm³	4,8	4,9	4,9	4,7	

Ambiente

	U.M.	2017	2018	2019	2020	GRI
Consumi energetici						302-1
Metano	GJ	168.066.655	165.823.094	169.560.904	163.501.029	
Gas di sintesi (Ferrera Erbognone)	GJ	9.691.121	9.163.635	5.495.740	3.155.132	
Gas petrolchimico (Brindisi)	GJ	2.610.776	2.140.636	2.434.857	2.040.452	
Gasolio	t	26,6	4,4	4,4	3,7	
Consumi energetici totali	tep	4.405.923	4.319.339	4.321.824	4.063.977	
Consumi materie						301-1
Additivi/chemicals	t	4.224	4.914	5.179	4.470	
Prelievi idrici						303-1
Prelievi acqua mare	Mm³	358	289	317	326	
Prelievi di acqua dolce di cui:	Mm³	20,2	21,5	18,3	17,7	
Acque superficiali	Mm³	12,01	11,85	11,85	10,58	
Acque da sottosuolo	Mm³	1,03	0,87	0,38	0,4	
Acquedotto o cisterna	Mm³	0,024	0,029	0,024	0,014	
Acqua demi/industriale di terzi	Mm³	0	0	6,41	6,11	
Acqua di falda inquinata emunta trattata da TAF di terzi e utilizzata nel ciclo produttivo	Mm³	0	0	0	0,51	
Acqua dolce riciclata	Mm³	0,45	0,81	0,51	0,49	
Vapore	t	1.010.553	1.592.705	1.556.644	1.412.904	303-3
Scarichi idrici						306-1
Scarichi acqua mare	Mm³	353	281	310	320	

(segue)

(segue)	U.M.	2017	2018	2019	2020	GRI
Acqua dolce scaricata di cui:	Mm³	2,99	3,08	2,07	2,11	
in fogna	Mm³	2,62	2,66	1,81	1,77	
in acque superficiali	Mm³	0,13	0,18	0,13	0,13	
in mare (BRINDISI)	Mm³	0,23	0,23	0,13	0,20	
Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1)						305-1
Emissioni CO₂ dirette (Scope 1)						
Emissioni CO ₂ da installazioni ETS	t	10.519.741	10.399.643	10.150.300	9.553.609	
Emissioni CO ₂ totali	t	10.519.792	10.399.673	10.150.374	9.553.636	
Fattore di Emissioni CO ₂ /Energia elettrica equivalente prodotta (esclusa Bolgiano)	(g CO ₂ /kWh _{eq})	393	400	390	388	
Emissioni di altri gas GHG (Scope 1)						
Emissioni totali di CH ₄ (metano)	t	228	203	224	940	
Emissioni di N ₂ O (protossido di azoto)	t	196	194	182	166	
Emissioni di HFC (idrofluorocarburi)	t	0	0	0	0,12	
Emissioni di PFC (perfluorocarburi)	t	0	0	0	0	
Emissioni di SF ₆ (esafluoruro di zolfo)	kg	63	844	35	16	
Emissioni di CO ₂ equivalente da CH ₄	t CO ₂ eq	5.361	5.083	5.402	23.504	
Emissioni di CO ₂ equivalente da N ₂ O	t CO ₂ eq	58.473	57.811	54.899	49.494	
Emissioni di CO ₂ equivalente da gas fluorurati	t CO ₂ eq	1.660	19.509	1.124	824	
Emissioni GHG dirette (Scope 1)						
Emissioni GHG totali	t CO ₂ eq	10.585.638	10.482.076	10.218.486	9.627.443	
Fattore di emissione GHG totali/Energia elettrica equivalente prodotta	(g CO ₂ /kWh _{eq})	395	402	392	391	
Emissioni dirette in atmosfera di macroinquinanti						305-7
Emissioni di NOx (ossidi di azoto)	t	3.133	3.295	3.207	2.959	
Fattore di emissione NOx/Energia elettrica equivalente prodotta	(g/kWh _{eq})	0,117	0,127	0,121	0,121	
Emissioni di SOx (ossidi di zolfo)	t	9	9	7,7	4,7	
Fattore di emissione SOx/Energia elettrica equivalente prodotta	(g/kWh _{eq})	0,001	0,002	0,001	0,0002	
Emissioni di CO (monossido di carbonio)	t	574	695	645	667	
Fattore di emissione CO/Energia elettrica equivalente prodotta	(g/kWh _{eq})	0,021	0,026	0,022	0,026	
Rifiuti prodotti						306-2
Rifiuti non pericolosi	t	17.516	25.918	10.502	11.218	
Rifiuti pericolosi	t	2.274	1.224	1.077	1.094	
Rifiuti recuperati su totali prodotti	%	79	81	70	70	
Totale rifiuti prodotti da attività produttive	t	4.941,57	10.833,25	8.426,95	6.845,36	
di cui a recupero	t	1.231,86	1.974,69	5.355,98	4.481,79	
di cui a smaltimento	t	3.736,97	8.699,32	3.049,97	2.363,57	

(segue)

(segue)	U.M.	2017	2018	2019	2020	GRI
Sistemi di gestione HSE						103-1 103-2 103-3
Siti coperti da sistemi di gestione ISO 14001	n.	6	6	6	6	
Siti coperti da sistemi di gestione EMAS	n.	6	6	6	6	
Siti coperti da sistemi di gestione OHSAS 18001 / ISO 45001	n.	3	3	6	6	
Siti coperti da sistemi di gestione ISO 50001	n.	-	-	6	6	
Spese HSE						EN31
<i>Spese correnti HSE</i>	Migliaia di €	7.489	13.777	11.352	11.813	
Salute e Igiene	Migliaia di €	182	476	619	1.246	
Sicurezza	Migliaia di €	942	2.860	3.392	2.975	
Ambiente	Migliaia di €	6.333	10.201	7.097	7.505	
HSE integrato	Migliaia di €	32	240	95	87	
<i>Investimenti HSE</i>	Migliaia di €	7.063	8.443	5.760	4.439	
Salute e Igiene	Migliaia di €	0	0	0	0	
Sicurezza	Migliaia di €	2.003	3.902	3.548	2.959	
Ambiente	Migliaia di €	5.060	4.541	2.212	1.480	
HSE integrato	Migliaia di €	0	0	0	0	
<i>Spese totali HSE</i>	Migliaia di €	14.552	22.220	17.112	16.252	
Salute e Igiene	Migliaia di €	182	476	768	1.246	
Sicurezza	Migliaia di €	2.945	6.762	6.940	5.934	
Ambiente	Migliaia di €	11.393	14.742	9.309	8.985	
HSE integrato	Migliaia di €	32	240	95	87	
Eventi ambientali significativi						306-3
Sversamenti	n.	1	0	0	0	
Contenziosi ambientali						307-1
Sanzioni amministrative pagate nell'anno	n.	1	0	0	0	
Iniziative per l'efficienza energetica						302-5
Risparmio di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving (dato aggregato degli ultimi 4 anni)	tep	16.662	19.300	23.507	25.447	

Personale

	U.M.	2017	2018	2019	2020	GRI
Consistenza del personale						102-8
Dipendenti al 31/12	n.	418	419	431	427	
Contrattisti	n.	686	644	693	287	
Composizione del personale						
Per genere						102-8
Uomo	n.	394	398	408	403	
Donna	n.	24	21	23	24	
Per livello						405-1
Dirigenti	n.	11	9	12	7	
di cui donne	n.	1	0	0	0	
Quadri	n.	77	78	72	71	
di cui donne	n.	8	7	6	6	
Impiegati	n.	245	243	252	257	
di cui donne	n.	15	14	17	18	
Operai	n.	85	89	95	92	
di cui donne	n.	0	0	0	0	
Per area geografica e per genere						102-8
Nord	n.	310	313	326	321	
di cui donne	n.	22	27	22	23	
Centro	n.	6	5	0	0	
di cui donne	n.	1	0	0	0	
Sud	n.	102	101	105	106	
di cui donne	n.	1	1	1	1	
Dipendenti in entrata						401-1
Uomini	n.	5	7	17	1	
Donne	n.	1	1	3	0	
Dipendenti in uscita						401-1
Uomini	n.	3	13	16	8	
Donne	n.	0	1	3	0	
Forza lavoro contrattista per area geografica						102-8
Nord	n.	481	465	548	186	
Centro	n.	3	2	0	0	
Sud	n.	202	177	145	101	

(segue)

(segue)	U.M.	2017	2018	2019	2020	GRI
Tasso di assenteismo per area geografica						403-2
Nord						
Uomini	Ore assenteismo / totale ore	3,18%	3,50%	3,83%	6,71%	
Donne	Ore assenteismo / totale ore	10,41%	9,50%	12,35%	2,63%	
Centro						
Uomini	Ore assenteismo / totale ore	2,48%	7,40%	0%	0%	
Donne	Ore assenteismo / totale ore	0%	0%	0%	0%	
Sud						
Uomini	Ore assenteismo / totale ore	4,73%	4,00%	4,99%	7,36%	
Donne	Ore assenteismo / totale ore	2,15%	49,20%	96,74%	9,75%	
Dipendenti per età e titolo di studio						405-1
<40	%	22,5	24	20	18	
41-50	%	43,5	48	38	37	
51-60	%	34	28	39	44	
>60	%	0	0	0	2	
Dipendenti con almeno diploma di scuola superiore	%	83	82,8	81,3	84,3	
Formazione						404-1
Totale	ore	5.549	6.992	12.519	7.152	
Infortuni sul lavoro						403-2
Infortuni dipendenti	n.	0	0	1	0	
Infortuni contrattisti	n.	1	1	1	1	
Indice di frequenza dipendenti	(infortuni/ore lavorate)*10^6	0	0	1,47	0	
Indice di gravità dipendenti	(giorni di assenza/ore lavorate)*10^3	0	0	0,049	0	
Indice di frequenza contrattisti	(infortuni/ore lavorate)*10^6	0,91	0,91	0,87	0,97	
Indice di gravità contrattisti	(giorni di assenza/ore lavorate)*10^3	0,143	0,01	0,002	0,002	
Sorveglianza Sanitaria						
Visite mediche effettuate	n.	357	387	354	391	

GRI Content Index

Contenuto dello standard		Sezione del report di Sostenibilità/ Documentazione di riferimento
GENERAL STANDARD DISCLOSURES		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
102-2	Marchi, prodotti e servizi	Profilo di Enipower Le attività
102-3	Ubicazione sede generale	Perimetro di consolidamento
102-4	Paesi di operatività, inclusi gli impatti significativi legati ai prodotti, attività, servizi e alle relazioni	Profilo di Enipower Le attività I siti produttivi
102-5	Assetto proprietario	Profilo di Enipower L'organizzazione
102-6	Mercati serviti	Le attività Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Profilo di Enipower Le attività La creazione di valore Dati e indicatori di performance
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	Dati e indicatori di performance
102-9	Descrizione della supply chain (n. fornitori, volumi e mercati di approvvigionamento)	La creazione di valore Dati e indicatori di performance
102-11	Applicazione dell'approccio prudentiale	Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile Gli obiettivi per la sostenibilità Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico L'efficienza energetica La riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso interventi di flessibilità operativa Il sequestro e lo stoccaggio di anidride carbonica La riduzione di emissioni indirette di CO ₂ L'efficienza di sistema offerta dal Teleriscaldamento
102-12	Lista delle carte o principi a cui l'organizzazione aderisce o altre iniziative supportate	Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile - sistema di gestione integrato per salute e sicurezza, ambiente e energia L'analisi di materialità Gli obiettivi per la sostenibilità (anche se non è scritto espressamente aderisce agli SDG) Indagine cultura organizzativa
102-13	Lista delle associazioni di categoria a cui l'organizzazione aderisce	Attività di stakeholder engagement
STRATEGIA		
102-14	Strategia di sostenibilità	Lettera agli stakeholders
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile Gli obiettivi per la sostenibilità Codice Etico
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di governo	Profilo di Enipower L'organizzazione
EU1	Capacità installata distinta per fonte di energia e regime regolatorio	Dati e indicatori di performance
EU2	Energia netta prodotta distinta per fonte di energia e regime regolatorio	Dati e indicatori di performance
EU5	Allocazione delle quote di CO ₂ e distinte secondo gli schemi di emission trading	Dati e indicatori di Performance

Contenuto dello standard		Sezione del report di Sostenibilità/ Documentazione di riferimento
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	Attività di stakeholder engagement L'analisi di materialità
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Le relazioni industriali
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Attività di stakeholder engagement L'analisi di materialità
102-43	Approccio allo stakeholder engagement	Attività di stakeholder engagement L'analisi di materialità
102-44	Temi chiave e principali preoccupazioni	L'analisi di materialità
PROCESSO DI REPORTING		
102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidato	I dati economici e operativi
102-46	Definizione dei contenuti del report e limiti relativi ai temi	L'analisi di materialità
102-47	Lista dei temi materiali	L'analisi di materialità
102-50	Periodo a cui si riferisce il report	Titolo
102-51	Ultimo report pubblicato	Bilancio di Sostenibilità Enipower 2019
102-52	Frequenza del reporting	Lettera agli stakeholder Attività di stakeholder engagement
102-53	Contatti	Ultima pagina del report
102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	Nota Metodologica
102-55	Indice GRI	Tabella di corrispondenza GRI
102-56	Assurance esterna	"Bilancio di Sostenibilità Enipower 2020" non è stato sottoposto all'attività di audit da parte di una società indipendente
ASPETTI MATERIALI ECONOMICI (GRI 200)		
GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICHE		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	I dati economici e operativi
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	La creazione di valore
201-3	Definizione dei benefit del piano pensionistico	Le politiche retributive e i benefit
ASPETTO MATERIALE: EFFICIENZA DEL SISTEMA		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Il sistema di gestione integrato per la salute e sicurezza, ambiente ed energia Gli obiettivi per la sostenibilità Caso studio: segnali deboli in materia ambientale Economia Circolare
EU11	Efficienza media di generazione degli impianti termoelettrici suddivisi per fonte energetica primaria e regime regolatorio	Dati e indicatori di performance

Contenuto dello standard		Sezione del report di Sostenibilità/ Documentazione di riferimento
ASPETTI MATERIALI AMBIENTALI (GRI 300)		
GRI 301 CONSUMI DI MATERIE		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Lettera agli stakeholder Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile Il sistema di gestione integrato per la salute e sicurezza, ambiente ed energia L'analisi di materialità Gli obiettivi per la sostenibilità Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico L'efficienza energetica Interventi di efficienza e flessibilità nel futuro di Enipower Caso studio: segnali deboli in materia ambientale Economia Circolare
301-1	Materiale utilizzato per peso e volume	Profilo di Enipower Dati ed indicatori di performance
GRI 302 ENERGIA		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Lettera agli stakeholders Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile Il sistema di gestione integrato per la salute e sicurezza, ambiente ed energia L'analisi di materialità Gli obiettivi per la sostenibilità Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico L'efficienza energetica Interventi di efficienza e flessibilità nel futuro di Enipower Caso studio: segnali deboli in materia ambientale Economia Circolare
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Dati e indicatori di performance
302-4	Risparmio energetico	Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico L'efficienza energetica La riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso interventi di flessibilità operativa Interventi di efficienza e flessibilità nel futuro di Enipower La riduzione di emissioni indirette di CO ₂ L'efficienza di sistema offerta dal Teleriscaldamento
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Dati e indicatori di performance
GRI 303 ACQUA		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Risorsa idrica
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Risorsa idrica Dati e indicatori di performance
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	Risorsa idrica Dati e indicatori di performance
303-3	Prelievo idrico	Risorsa idrica Dati e indicatori di performance
303-4	Scarico di acqua	Risorsa idrica Dati e indicatori di performance
303-5	Consumo di acqua	Risorsa idrica Dati e indicatori di performance

Contenuto dello standard		Sezione del report di Sostenibilità/ Documentazione di riferimento
GRI 305 EMISSIONI		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Lettera agli stakeholder Le attività - Overview Approccio di un'impresa responsabile e sostenibile L'analisi di materialità Gli obiettivi per la sostenibilità Il contesto ed il ruolo di Enipower come operatore termoelettrico L'efficienza energetica L'importanza della misurazione nei progetti di efficientamento energetico: gli inverter pompe alimento La riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso interventi di flessibilità operativa Il sequestro e lo stoccaggio di anidride carbonica La riduzione di emissioni indirette di CO ₂ L'efficienza di sistema offerta dal Teleriscaldamento Economia Circolare
305-1	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scope 1)	Profilo di Enipower Dati e indicatori di performance
305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scope 2)	Dati e indicatori di performance
305-5	Iniziative per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Le attività - Overview L'efficienza energetica L'importanza della misurazione nei progetti di efficientamento energetico: gli inverter pompe alimento La riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso interventi di flessibilità operativa Il sequestro e lo stoccaggio di anidride carbonica La riduzione di emissioni indirette di CO ₂ L'efficienza di sistema offerta dal Teleriscaldamento
305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria suddivise per tipologia e peso	Dati e indicatori di performance
GRI 306 SCARICHI E RIFIUTI		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Lettera agli stakeholder Gli obiettivi per la sostenibilità L'analisi di materialità Economia circolare Rifiuti
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Lettera agli stakeholders Gli obiettivi per la sostenibilità L'analisi di materialità Economia circolare Rifiuti
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Lettera agli stakeholders Gli obiettivi per la sostenibilità L'analisi di materialità Economia circolare Rifiuti
306-3	Rifiuti prodotti: peso totale, e suddivisione del peso totale in base alla composizione dei rifiuti	Dati e indicatori di performance
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Dati e indicatori di performance
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Dati e indicatori di performance

Contenuto dello standard		Sezione del report di Sostenibilità/ Documentazione di riferimento
GRI 307 COMPLIANCE		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Codice Etico La formazione Easy Permit
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Dati e indicatori di performance
ASPETTI MATERIALI SOCIALI (GRI 400)		
GRI 401 OCCUPAZIONE		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Modello per l'eccellenza operativa Le persone di Enipower Le politiche di selezione delle risorse umane Le politiche retributive e i benefit
401-1	Nuovi impiegati assunti e turnover	Dati e indicatori di performance
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time	Le politiche retributive e i benefit
GRI 403 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Attività di stakeholder engagement L'analisi di materialità Gli obiettivi per la sostenibilità Le persone di Enipower Indagine cultura organizzativa Clima aziendale & Welfare
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione integrato per salute e sicurezza, ambiente ed energia Gli obiettivi per la sostenibilità
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Il sistema di gestione integrato per salute e sicurezza, ambiente ed energia Le buone prassi per la Sicurezza a servizio dell'Ambiente: Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Clima aziendale & Welfare Le politiche retributive e i benefit
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Clima aziendale & Welfare Emergenza sanitaria connessa al Covid-19 Promozione della cultura della salute e della sicurezza
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La formazione
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Clima aziendale & Welfare Promozione della cultura della salute e della sicurezza
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Le buone prassi per la Sicurezza a servizio dell'Ambiente: Il Patto per la Sicurezza e l'Ambiente
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione integrato per salute e sicurezza, ambiente ed energia
403-9	Infortuni sul lavoro	Dati e indicatori di performance
GRI 404 EDUCAZIONE E FORMAZIONE		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	La formazione
404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	La formazione Dati e indicatori di performance

Contenuto dello standard		Sezione del report di Sostenibilità/ Documentazione di riferimento
GRI 405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Gli obiettivi per la sostenibilità
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Dati e indicatori di performance Sito internet
405-2	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria per ciascuna paese significativo	Le politiche retributive
GRI 413 ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI		
103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione	Attività di stakeholder engagement L'analisi di materialità Gli obiettivi per la sostenibilità
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Attività di stakeholder engagement L'analisi di materialità Alleanze per la promozione dello sviluppo locale



Enipower SpA

Sede Legale

Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI) - Italia

Società per Azioni

Capitale Sociale i.v. € 944.947.849,00

Codice Fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 12958270154

Registro Imprese di Milano - Monza Brianza - Lodi

R.E.A. Milano n. 1600596

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Eni SpA

Sito internet: eni.com

Centralino: +39 02.520.1

Impaginazione e supervisione

K-Change Srl - Roma



power